



VETRINA



AMBIENTE

**Bagnoli, nuovi
sforamenti
dei limiti di pm10,
proteste in arrivo**

pagina 6



POLITICA

**Napoli, scontro
sull'iniziativa
per la reimmigrazione
Sangiuliano contestato**

pagina 5



SALERNO

**Omicidio Vassallo,
via al processo
a carico
di Romolo Ridosso**

pagina 7

Un Cpr a Castel Volturno Il vescovo guida la protesta

Bando del governo da 41 milioni per realizzare la struttura, Chiesa ed associazioni contrarie

pagina 4



NAPOLI, OBIETTIVO CHAMPIONS

**Con la Cremonese gli azzurri di Conte
si giocano un'intera stagione**



pagina 16

SCAFATI AD UN PASSO DA UN NUOVO SUCCESSO

**La Givova a 40' dal ritorno
in serie A1: il sogno di una città**



pagina 20

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Il fatto Il figlio dell'ultimo scià a Berlino in cerca di sostegno: il cancelliere federale Merz rifiuta di incontrarlo

Reza Pahlavi, appello all'Europa: «Sostenete il cambiamento in Iran»

Clemente Ultimo

BERLINO - È iniziata con un appello e si è conclusa con una sorta di invettiva - destinatario proprio il governo del cancelliere Merz - la conferenza stampa con cui Reza Pahlavi, erede dell'ultimo sovrano di Persia, ha iniziato la sua visita in Germania. L'appello è quello rivolto ai Paesi europei - ed occidentali in generale - ad unirsi alla campagna militare che Stati Uniti ed Israele stanno conducendo contro la Repubblica Islamica dallo scorso 28 febbraio. Con ben scarso successo, in verità. Che la richiesta di Pahlavi possa incidere sulla posizione dei Paesi europei appare inverosimile, considerato che finora tutti si sono sottratti alle ben più pressanti richieste di Donald Trump di contribuire allo sforzo bellico statunitense. Rifiuto che ha in più occasioni provocato la rabbiosa reazione dell'inquilino della Casa Bianca, reazione di cui ha fatto le spese anche la premier italiana Giorgia Meloni. Dall'appello alla critica il passo è stato breve. L'erede al trono del Pavone ha accusato l'Europa di aver assistito senza battere ciglio alla repressione delle proteste popolari che, prima dello scoppio della guerra, hanno agitato la vita della Repubblica Islamica.



«La questione - ha detto tra l'altro Pahlavi - non è se il cambiamento arriverà. Il cambiamento è in arrivo. La vera questione è quanti iraniani perderanno la vita mentre la comunità delle democrazie occidentali continuerà a restare a guardare». L'affondo più duro è riservato, tuttavia, al cancelliere Merz che, unitamente agli altri esponenti del governo tedesco, ha rifiutato di incontrare Reza Pahlavi durante la sua visita tedesca. In definitiva l'ennesimo tenta-

tivo di Pahlavi di accreditarsi come il rappresentante delle forze di opposizione, e possibile alternativa all'attuale governo iraniano, non sembra essere stato coronato da successo. Del resto già nei primi giorni del conflitto, quando il cambio di regime era l'obiettivo dichiarato di Washington, fu lo stesso Trump a dover riconoscere che il figlio dell'ultimo scià non gode del necessario consenso in Iran per rappresentare una credibile alternativa.

**UN ATTIVISTA
LANCIA
VERNICE
ARANCIONE
SU PAHLAVI
PRIMA DELLA
CONFERENZA**

IL PUNTO

**Da Bruxelles
sì ai 90 miliardi
per l'Ucraina**



Il cambio di governo a Budapest, dopo la sconfitta rimediata da Viktor Orbán, consente all'Unione Europea di archiviare il veto ungherese sulla politica di sostegno all'Ucraina. Primo effetto concreto di questo nuovo equilibrio in seno all'Unione, lo sblocco del maxiprestito da 90 miliardi di euro atteso da Kiev per scongiurare la bancarotta delle casse statali.

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha commentato l'approvazione del prestito: «Mentre la Russia raddoppia la sua aggressività, noi raddoppiamo il nostro sostegno all'Ucraina, consentendo a Kiev di difendersi e mettendo sotto pressione l'economia di guerra russa».





**SECONDA EDIZIONE
PREMIO
GIOVANNI DA PROCIDA**



**PREMIA:
Sezione Cultura:
REV. PROF NELLO SENATORE
Direttore ISSR**

salernoformazione.com

Clicca Qui





IL FATTO

La prima visita di Papa Leone in Campania comincerà nel santuario di Pompei e terminerà a Napoli nel pomeriggio dell'8 maggio a piazza Plebiscito

Migliaia di agenti e di fedeli per la visita di Papa Leone

Il tour Predisposto il piano di sicurezza a Napoli e Pompei dove il Pontefice incontrerà gli ospiti nelle Opere sociali, ragazze madri, poveri ed immigrati

Benedetta Dascoli

NAPOLI - Uno spiegamento di forze dell'ordine non indifferente e un servizio di sicurezza già predisposto nei minimi dettagli, da rivedere però nel caso l'afflusso di persone che a Napoli attenderanno l'arrivo di Papa Leone XIV sarà superiore rispetto al previsto. Per il momento infatti, solo a piazza del Plebiscito, si prevede la

necessari».

L'organizzazione a Palazzo di Governo procede come da cronoprogramma, ha ricordato il prefetto che ieri ha tenuto una conferenza stampa per illustrare maggiori dettagli sulle tappe della visita del Papa prevista per il prossimo 8 maggio, nel giorno della tradizionale supplica dedicata alla Beata Vergine del Santo Rosario che coincide anche con l'elezione di Pre-



L'arrivo a Pompei

Papa Leone partirà da Roma in elicottero alle 8 per atterrare nell'area meeting del Santuario di Pompei circa 50 minuti dopo. Ad accoglierlo sarà il vescovo di Pompei, Tommaso Caputo, e i rappresentanti delle istituzioni. Monsignor Caputo ha spiegato che la visita seguirà le direttrici di San Bartolo Longo, il «fondatore di due Templi: quello della fede e quello della carità». Cioè, la basilica di Pompei come luogo del culto mariano e le

opere edificate per l'assistenza ai bisognosi. Il Santo Padre incontrerà i 140 ragazzi ospiti nelle Opere sociali, religiosi, educatori e ascolterà le testimonianze di mamme, ragazze madri, persone con disabili, poveri, immigrati.

La messa

L'ingresso nel Santuario è previsto per le 9.30, dopo aver attraversato la strada che conduce alla basilica sulla Papa mobile tra i 5.000 fedeli ospitati nei settori previsti nelle piazze e nei pressi

del sagrato, in piazza Bartolo Longo. In basilica sarà accolto dal Rettore, monsignor Pasquale Mocerino, e lo attenderanno gli ammalati e le persone con disabilità. Dopo di che visiterà la Cappella con le spoglie di Bartolo Longo. Poi parteciperà alla Supplica in onore della Madonna. «Il Papa ci aiuterà a ritrovare la speranza e a rivolgerci alla Madonna che ci porterà a Gesù - ha detto ancora l'arcivescovo - e affiderà ancora il suo Pontificato alla Madonna di Pompei, che è anche invocata come Regina della Pace. E per questo è giusto definire Papa Leone XIV un pellegrino di pace. L'8 maggio pregheremo soprattutto perché abbia pace un mondo che sempre conosce solo il lessico distruttivo della guerra».

L'arrivo a Napoli

Previsto intorno alle 15, per Prevost sarà la sua prima volta nel capoluogo campano verso cui aveva mostrato interesse lo scorso anno quando a Roma ha accolto i giocatori del Napoli campioni d'Italia. È a Napoli che si prevede infatti il maggiore afflusso di fedeli che, in piazza del Plebiscito saranno almeno 25mila, ma molti di più saranno quelli che stazioneranno lungo il percorso della Papa mobile per salutare l'arrivo del Pontefice. La visita di Papa Leone in Campania non finisce l'8 maggio. Il Pontefice tornerà ad Acerra quindici giorni dopo per incontrare i residenti della Terra dei Fuochi.

Il 23 maggio sarà ad Acerra per incontrare la popolazione della Terra dei Fuochi che lotta contro l'inquinamento

presenza di almeno 25mila fedeli.

Oggi saranno depositati in Prefettura i documenti che definiranno il flusso dei visitatori «sulla cui base - ha spiegato il prefetto Michele Di Bari ieri mattina - moduleremo le esigenze di sicurezza e di presidi sanitari

vost a Pontefice. .

«Saranno migliaia le persone delle forze di polizia, dei vigili del Fuoco, della Protezione civile, più i volontari delle Diocesi e volontari del Servizio civile che metterà a disposizione la presidenza del Consiglio dei Ministri», ha specificato il prefetto.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





IL FATTO

Il Governo Meloni ha deciso di realizzare un Centro permanente per il rimpatrio a Castel Volturno: il primo in Campania, ma Chiesa ed associazioni sono contrarie

Primo Cpr a Castel Volturno Il vescovo guida la protesta

Il caso Un bando da 41 milioni è stato pubblicato da Invitalia su mandato del governo per realizzare un Centro di permanenza per il rimpatrio dei migranti

Angela Cappetta

CASERTA - Nessuno aveva detto niente. Poi ieri, mentre alla Camera dei Deputati si votava il decreto sicurezza, a Castel Volturno è arrivata la notizia che Invitalia ha pubblicato un bando da 41 milioni per realizzare un Cpr pronto ad accogliere 120 migranti irregolari prima di essere rimpatriati. È stata anche individuata la

Il Governo aveva taciuto fino a ieri. Poi, complice forse la decisione della Corte europea sulla legittimità del Cpr in Albania, ha trovato il modo di pubblicizzare il nuovo intervento «che dimostra la presenza dello Stato - come ha detto il deputato di Fratelli d'Italia Gimmi Cangiano - in una realtà dove, purtroppo, la presenza di soggetti dediti ad attività illegali e di occupazioni abusive ha inciso pro-



Monsignor Pietro Lagnese ha convocato per lunedì una conferenza stampa per dire no al progetto

zona: il Centro di permanenza per il rimpatrio sarà realizzato in un'area di 63 ettari, a sud-ovest del centro storico del Comune e distante circa tre chilometri di distanza dalla statale 7 quater Domitiana, non molto lontano da un'area periferica già urbanizzata.

fondamento sulla qualità della vita dei cittadini». Parla di «tempi ormai maturi i tempi per dotare anche la Campania di un Cpr, e sottrarre dalle nostre città immigrati irregolari ritenuti pericolosi e garantire ai cittadini maggiore tutela, più controllo e più legalità» il

leghista Giorgio Zinzi, replicando a muso duro alla «sinistra che si oppone per ragioni puramente ideologiche». Ma contro il Cpr di Castelvolturno ieri si è fatta sentire anche la voce della Chiesa. «Tale operazione è un'offesa per il territorio del litorale Domitio, molte volte mortificato a causa di scelte politiche sconsiderate, e già da tempo marchiato dallo stigma del pregiudizio negativo verso chi vive quei luoghi ove è presente un'alta concentrazione di immi-

grati», ha dichiarato il vescovo di Capua e Caserta, monsignor Pietro Lagnese, che lunedì prossimo a Castel Volturno, nella fondazione Fernandez, terrà una conferenza stampa. Alla contrarietà del vescovo si sono uniti anche l'associazione Libera e il comitato Don Diana, che definiscono i Cpr «luoghi di detenzione amministrativa in cui uomini, donne e bambini vengono privati della libertà personale non per aver commesso reati, ma unicamente per la loro

condizione amministrativa» e sottolineano come questa scelta ricada su un territorio «già segnato da profonde fragilità sociali» dove «bisognerebbe investire in diritti, inclusione, lavoro e giustizia sociale e ambientale, non in nuove strutture detentive».

Castel Volturno non ha mai dimenticato il 18 settembre 2008, quando un commando del boss sanguinario dei Casalesi, Giuseppe Setola, aprì il fuoco uccidendo sei immigrati nigeriani e un cittadino italiano per una vendetta di camorra. E da allora, nell'immaginario collettivo, è stata sempre vista come terra di conquista tra la camorra italiana e quella nigeriana, o dove entrambe fanno affari insieme. Del resto il rudere abbandonato dell'ex Villaggio Coppola, confiscato e mai riqualificato, sembra essere ormai un peccato originale.

Eppure Castel Volturno negli anni è diventata anche il simbolo dell'inclusione e tanti sono i progetti e le attività gestite dai migranti che hanno scelto di vivere lì. Ma, come sostengono le associazioni che lottano contro le mafie, c'è ancora tanto da fare e realizzare lì un Cpr sarebbe marchiare di nuovo un territorio che da anni chiede un riscatto. E non solo sul fronte sociale.

Fino a ieri sera il sindaco Pasquale Marrandino, coinvolto di recente in varie inchieste giudiziarie, non aveva ancora commentato la notizia del futuro Cpr.





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Liberazione *Contro cortei organizzati nei vari punti della città per contrastare la destra estrema*

Napoli sulle barricate contro Casapound e Sangiuliano

Angela Cappetta

**SARRACINO
ALLA
MELONI**

**«Casa Pound
va sciolta
e la presenza
di un ex
ministro
che ha giurato
sulla
Costituzione
è vergognosa
e inaccettabile»**

NAPOLI - È pura casualità o è una scelta ponderata? La manifestazione di stasera all'Hotel Millennium Gold di viale Umberto Maddalena, organizzata da Casa Pound alla vigilia della Festa della Liberazione ha scatenato polemiche politiche e contro cortei di protesta. Come quello in piazza Carlo III delle 16,30 in cui ci sarà la Cgil a ricordare che «A Napoli nessuno spazio per teorie razziste e antidemocratiche». O quello di piazzale Tecchio a Fuorigrotta, dove contemporaneamente alla manifestazione della destra estrema sarà ricordato Vincenzo De Waure, lo studente di ingegneria antifascista napoletano ucciso a pugnalate e poi bruciato il 20 gennaio 1972. Lo stato di allerta per eventuali tensioni è alto e sono state già disposte misure di sicurezza nei luoghi dove si terranno contro cortei e manifestazioni. Ad aggravare la situazione è la partecipazione di esponenti politici alla manifestazione sulla Remigrazione, cioè l'iniziativa

di legge popolare che prevede il rimpatrio anche dei migranti regolari.

Sebbene il capogruppo dell'opposizione in consiglio regionale, Gennaro Sangiuliano, abbia precisato che «partecipare non significa condividere», tuttavia l'esponente di Fdi ha garantito la sua presenza all'Hotel Millennium Gold. Così come anche il senatore leghista Gianluca Cantalamessa, che pure ha precisato di non condividere «tout court il progetto» ma ha ammesso che «ci sono tanti punti di vista in comune» e che «di certo condivido l'orientamento generale sulla remigrazione e anche gran parte della proposta di legge».

Ieri è toccato al deputato di Avs Angelo Bonelli bollare come «una scelta gravissima, che rappresenta un oltraggio alla memoria della Liberazione e ai valori fondanti della nostra Repubblica» la manifestazione dell'ultradestra, ricordando che Luca Marsella (portavoce nazionale di Casa Pound) «è già condannato per resistenza a pubblico ufficiale, è leader di un'organizzazione neofascista

che è stata condannata dal tribunale di Bari per riorganizzazione del partito fascista e per lesioni aggravate ed è lo stesso che ha definito davanti al Parlamento l'antifascismo "mafia". È un segnale politico gravissimo da parte del partito di Giorgia Meloni».

Il segretario metropolitano del Pd, Francesco Dinacci, ha chiesto alla destra istituzionale «il buon senso di sciogliere Casa Pound e tutte le formazioni neofasciste» invece di «svelare la sua identità accanto a Luca Marsella».

Prima di lui era stato il deputato dem Marco Sarracino alla Camera dei Deputati a ricordare la presenza di Sangiuliano alla manifestazione di Casapound, bollandola come «inaccettabile e vergognosa, da momento che da ministro ha giurato sulla Costituzione antifascista».

All'appello di Sarracino si è aggiunto anche quello dell'euro-parlamentare Sandro Ruotolo che, come Michele Pietraroia di Anpi Napoli, ha ricordato le Quattro Giornate della Resistenza e la schiacciante vittoria del No al recente referendum.



**BONELLI
SU LUCA
MARSELLA**

**«Ha definito
mafia
l'antifascismo
ed è stato
condannato
per resistenza
a pubblico
ufficiale»**



Panevino, il ricordo del giudice partigiano

NAPOLI - Solo qualche domenica fa la democrazia italiana, cagionevole ma resistente, come tutti quelli che non hanno bisogno di mangiare molto, ma sanno quello che devono e non rinunciano mai a un'abbondante prima colazione, ha dato ai cittadini (sotto la rischiosa forma del referendum popolare e confermativo) la possibilità di difendersi o no. Nicola Panevino, giudice poco più che trentenne, invece, non fece in tempo, perché fu fucilato a Cravasco, comune li-

gure di nemmeno 7 mila anime, in provincia di Genova, il 23 marzo del 1945.

Medaglia d'argento al valore militare, fu fucilato per rappresaglia, come accade ai magistrati integerrimi, decenni dopo la guerra ammazzati dal tribunale del po-

**PER I MAGISTRATI
NAPOLETANI
È UN MARTIRE
DELLA LIBERTÀ'**

polo o dalla mafia, non per scarsa ubbidienza alla legge, ma per averla fatta troppo osservare.

Originario della provincia di Potenza e figlio di un artigiano, poco più che trentenne, Nicola Panevino come Azionista, aveva partecipato alla Resistenza e fu tradito (prima di essere brutalmente assassinato) mentre rientrava a Savona dalla moglie Elena. Ed è proprio alla moglie e alla figlioletta che riesce a scrivere un ultimo pensiero struggente.

Ieri il giudice partigiano

è stato ricordato nel Saroncino dei Busti di Castel Capuano a Napoli in un incontro organizzato dal procuratore generale Aldo Policastro e dal garante dell'Anpi Michele Pietraroia, a cui hanno partecipato la presidente della Corte d'appello di Napoli Maria Rosaria Covelli, il sindaco di Napoli e presidente dell'Anpi Gaetano Manfredi e il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Carmine Foreste.

«Ricordare oggi la figura di Nicola Panevino - ha detto il pg Aldo Polica-

stro - non è solo un doveroso omaggio a un martire della libertà, ma una riflessione necessaria sul ruolo del magistrato nella società civile. Panevino non scelse la lotta per ambizione, ma perché la sua coscienza di giurista non poteva tollerare l'asservimento delle leggi alla dittatura».

Oggi Panevino è sepolto ad Aviano, dove Carlo Levi, nella ruvida montagna di pietra lucana, qualche anno dopo, girò quel capolavoro che risponde al nome di "Cristo si è fermato a Eboli".

Sempre ad Aviano campeggia la frase che Benedetto Croce volle rivolgergli, ad imperitura memoria, sulla pietra della casa paterna dove molti di noi ritornano, mutatis mutandis, perché ci chiamano il sangue, l'idea, l'orgoglio, il coraggio che ogni convinzione e ogni convenienza porta con sé, che viene sempre prima di quello che abbiamo o, come nel caso di Panevino, di tutte le glorie, anche di quelle più alte, che avremmo potuto raggiungere.

Nicola Landolfi



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente



AMBIENTE E SALUTE

Polveri sottili, a Bagnoli si va verso il superamento dei 35 giorni di sforo

Lo sforamento del limite di legge comporta l'adozione di misure urgenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Cresce la preoccupazione dei residenti del quartiere

Clemente Ultimo

NAPOLI - Il limite dei 35 giorni di sforamento del limite massimo della media giornaliera di Pm10 si avvicina rapidamente: i risultati dei rilevamenti effettuati dalla centralina mobile collocata nell'area di Città della Scienza - nella settimana che va dal 14 al 20 aprile - sono tutt'altro che confortanti, con ripetuti superamenti di soglia. I timori dei residenti e degli attivisti impegnati a Bagnoli sembrano, dunque, trovare conferma: le misure adottate fino a questo momento per contenere l'impatto ambientale sul quartiere delle attività dei cantieri della Coppa America non si sono dimostrate adeguate alle necessità. Con buona pace dei ripetuti annunci della struttura commissariale e dell'amministrazione comunale (è bene, a questo proposito, ricordare che il sindaco Manfredi è anche commissario straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli).

Il raggiungimento dei 35 giorni di sforamento impone l'adozione di misure urgenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, quali queste possano essere - dopo quelle già adottate - difficile dire. Salvo voler accogliere la drastica richiesta della rete di comitati ed associazioni: blocco dei cantieri e messa a punto di un programma di interventi concordati.

Richiesta sempre respinta al mittente, e che l'approssimarsi dell'inizio delle regate della Coppa America rende semplicemente improponibile per Comune e struttura commissariale. Facile immaginare, dunque, che anche le prossime settimane saranno costellate da iniziative e proteste tese a richiamare l'attenzione sulla complessa e delicata situazione di Bagnoli.



IL FATTO

Associazioni e comitati civici denunciano il forte impatto ambientale prodotto dalla presenza dei cantieri destinati a realizzare le opere della Coppa America

Il punto sulla fruibilità nel corso di un incontro il Prefettura. Concessioni ridotte a Posillipo

Litorale cittadino: completata la bonifica di due spiagge a San Giovanni a Teduccio

NAPOLI - Le criticità legate alla gestione del litorale della città di Napoli sono state approfondite nella giornata di ieri in occasione di un incontro con l'associazione di promozione sociale "Mare Libero", convocato dal prefetto di Napoli, Michele di Bari svoltosi presso la prefettura.

Nel corso della riunione, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Comune di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (AdSP) e della Capitaneria di Porto, l'associazione ha posto l'attenzione sulle problematiche relative alla fruibilità dei lidi e alla balneabilità delle acque del litorale partenopeo.

In risposta alle questioni sollevate, il Comune ha co-



municato di aver concluso gli interventi di bonifica su due spiagge di San Giovanni a Teduccio e che è in corso di completamento la bonifica di un terzo tratto, di propria competenza.

Sono altresì in fase di ulti-

mazione, in accordo con AdSP, interventi per rendere fruibile la spiaggia di Sermoneta oramai liberata da manufatti in abbandono. È, inoltre, prevista l'installazione di un sistema di cartellonistica informativa,

volto a segnalare ai cittadini i tratti di arenile già bonificati e quindi accessibili. L'AdSP di Napoli ha reso noto di essere al lavoro sull'affidamento delle concessioni balneari relative al litorale di Posillipo. Tali concessioni interesseranno una porzione di arenile ridotta rispetto al passato, con l'obiettivo di garantire un ampliamento delle aree di spiaggia libera.

Le amministrazioni interessate hanno inoltre evidenziato l'impegno teso all'individuazione di nuovi percorsi di accesso per rendere le spiagge libere più facilmente fruibili da parte della cittadinanza. La tematica sarà oggetto di ulteriori, successivi approfondimenti da parte del tavolo prefettizio dedicato.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta
ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





IL FATTO

*Angelo Vassallo
è stato ucciso
la sera
del 5 settembre
di sedici anni fa
Dopo
il proscioglimento
di Fabio Cagnazzo
restano a processo
Cioffi e Cipriano
mentre Ridosso
ha chiesto
l'abbreviato*

Omicidio Vassallo Prevista la requisitoria del pm Guarino

Comincia oggi il processo a carico di Romolo Ridosso

Angela Cappetta

SALERNO - Sarà certamente collegato in videoconferenza dal carcere di Sollicciano, come del resto ha sempre fatto durante le quattro udienze preliminari fino a che la sua posizione non è stata stralciata.

Comincia stamattina il processo per Romolo Ridosso accusato di concorso in omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo.

L'ex collaboratore di giustizia, che è stato espulso dal programma di protezione perché ritenuto inattendibile anche in altri procedimenti, ha scelto di essere giudicato con il rito abbreviato. Quella di oggi sarà la prima delle tre udienze fissate dal gup Giuseppe Rossi per arrivare almeno a chiudere il secondo tassello sull'assassinio del sindaco pescatore.

Stamattina è prevista la requisitoria del pm Elena Guarino, in attesa delle successive udienze dell'8 e del 22 maggio prossimo quando sarà emessa la sentenza. Romolo Ridosso è una figura fondamentale nell'impianto accusatorio scritto dai vari sostituti che, negli ultimi quindici anni, hanno indagato sull'omicidio di Angelo Vassallo. Una figura che, però, non ha retto al giudizio della Cassazione che, a dicembre scorso, ha ritenuto il pentito di Scafati inattendibile e incongruente.



In alto: Angelo Vassallo
Al centro e in basso: Romolo Ridosso e il colonnello Fabio Cagnazzo



Le rivelazioni rese agli allora pm Rosa Volpe e Marco Colamonici in ben 19 interrogatori, si sono contraddette le une con le altre. A cominciare dal sopralluogo che Ridosso avrebbe fatto ad Acciaroli con suo figlio Salvatore e l'imprenditore dei cinema Giuseppe Cipriano (a processo) due giorni prima dell'assassinio del sindaco.

Il motivo? In un primo momento avrebbe detto che Cipriano gli aveva chiesto di accompagnarlo perché doveva restituire le chiavi di un appartamento al proprietario e poi aveva riferito che sempre Peppe Odeon doveva intimorire una persona.

Ma Ridosso è stato poco credibile anche sul movente dell'omicidio: prima ha detto che Vassallo era stato ucciso perché aveva scoperto un traffico di droga e poi perché aveva negato dei permessi amministrativi a Cipriano.

Infine era stato incongruente anche sull'esecutore materiale dell'omicidio indicando l'ex brigadiero Lazzaro Cioffi come colui che aveva premuto il grilletto: circostanza esclusa dalle stesse indagini.

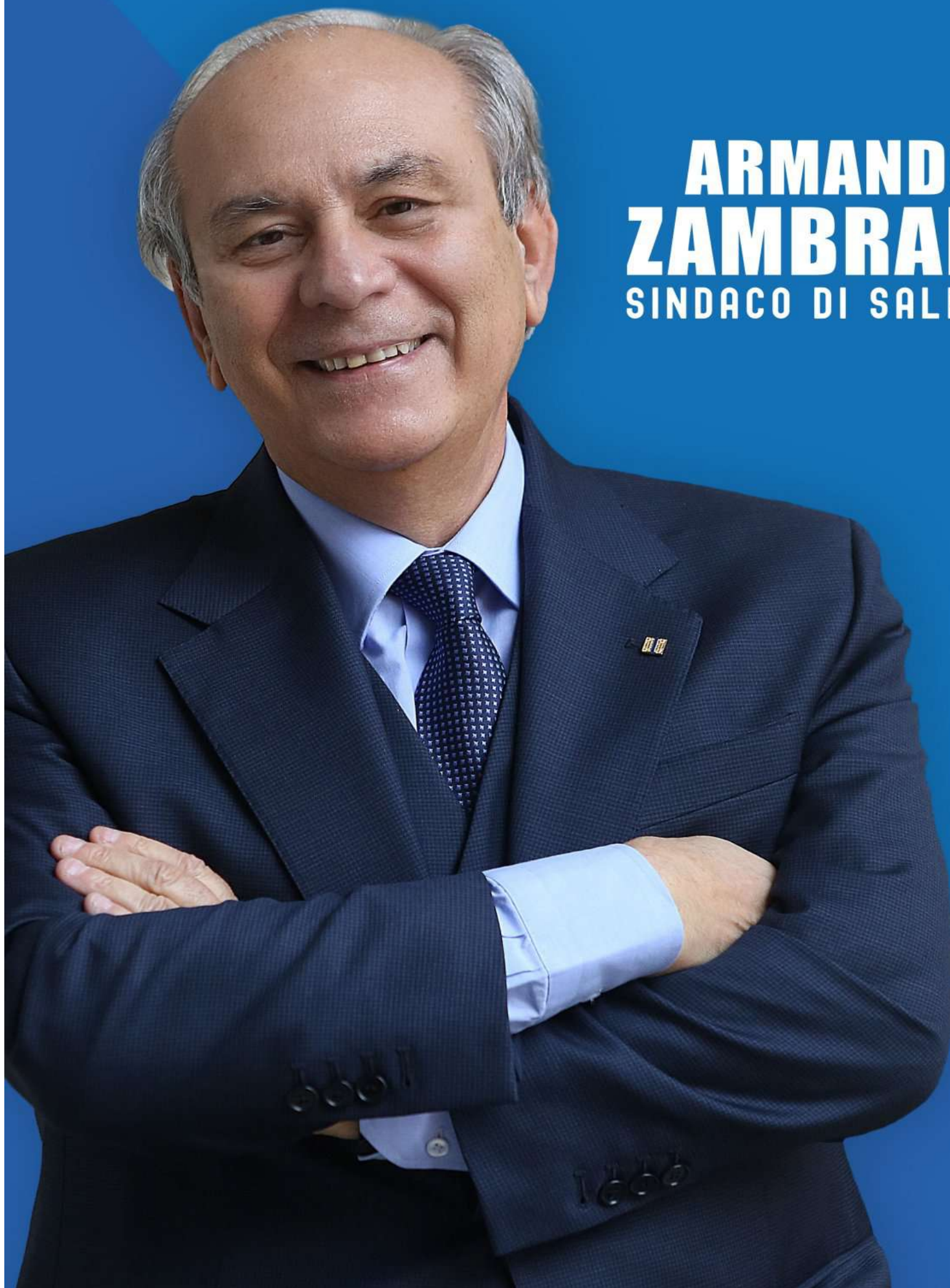
La sua contraddittorietà è stata fondamentale per il proscioglimento del colonnello Fabio Cagnazzo dall'omicidio, deciso poco meno di un mese fa dal gup Rossi, mentre il processo per Cipriano e Cioffi comincerà il prossimo 8 luglio.



ELEZIONI COMUNALI SALERNO • 24 E 25 MAGGIO 2026

LA CITTÀ **AI CITTADINI**
SUBITO

**ARMANDO
ZAMBRANO**
SINDACO DI SALERNO



Committente responsabile: Valerio Ingenuito





IL FATTO

Nel corso del suo intervento De Luca rende omaggio alla tradizione socialista di Salerno e della Campania ricordando Vincenzo Giordano e il filosofo Biagio De Giovanni

Evento Apertura di campagna per Cammarota con De Luca, Maraio e Volpe

La sfida socialista per Salerno: grande partecipazione al Polo Nautico

SALERNO – «Siamo qui per vincere, siamo qui per tornare a governare la città di Salerno». Vincenzo De Luca interviene con toni diretti all'apertura della campagna elettorale di Antonio Cammarota, candidato al Consiglio comunale con la lista Avanti Psi al Polo Nautico. «Siamo nel pieno della campagna elettorale. Ho sentito che gli imprenditori privati non danno contributi perché manca il regolamento. Lo abbiamo fatto stasera il regolamento. Che dobbiamo regolamentare, cacciate i soldi e facciamo la fattura. Non ricominciamo a fare manfrine», ha detto con sarcasmo. L'ex governatore ha poi spiegato la scelta di tornare in campo. «Non abbiamo un minuto da perdere e io meno di tutti. Potevo fare scelte diverse, candidarmi al Senato. Ho deciso di tornare a Salerno perché non mi sono sentito di vedere questa città perdersi. Se non la rilanciamo, la perdiamo». E ancora, il richiamo al rigore amministrativo. «Bisogna lavorare con umiltà, buttando il sangue dalla mattina alla sera. Se c'è qualcuno che viene in Consiglio comunale per ricattare è meglio che se ne vada. Io ci metto trenta secondi per mandare al diavolo tutti». Nel suo intervento De Luca ha ricordato Vincenzo Giordano e Biagio De Giovanni, «che è stato mio relatore all'Università», indicando poi tra le priorità «l'entusiasmo dei giovani», perché «Salerno deve tornare a essere una città di cui essere fieri». Dopo l'introduzione del se-



Nelle foto, da sinistra: Vincenzo De Luca, Enzo Maraio, Andrea Volpe e Antonio Cammarota. Clicca sulle immagini per vedere le interviste video



gretario nazionale Enzo Maraio la palla è passata al candidato Antonio Cammarota. "Parla per noi la nostra storia, una storia che inizia 20 anni e che abbiamo chiamato la nostra libertà. Siamo punto di riferimento della città di Salerno con le iniziative che tutti conoscono. Negli atti del comune di Salerno così come le commissioni consiliari permanenti. Da 15 anni seguiamo il Palazzo di città con un gruppo consiliare autonomo con un consenso come questo sempre ottenuto a mani nude, sempre per i rapporti che abbiamo costruito per la città di Salerno.

Ho avuto l'onore di presiedere per 10 anni il ruolo di presidente della commissione trasparenza che credo di aver svolto con decoro, con valore e con onore. Abbiamo instaurato un alfabeto esclusivo basato sui problemi della gente e non sulle partigianerie politiche. Ci siamo caratterizzati per una capacità di proposta. Questo mi consente di presentarmi a voi come uomo libero e delle istituzioni.

Abbiamo aderito al partito socialista, un partito giovane aperto come i suoi leader. Vogliamo scrivere il futuro di questa città nel solco antico del socialismo antico... Salerno è stata la città più socialista d'Italia". Cammarota ha rimarcato come il mare deve diventare risorsa, economia e opportunità di lavoro per i nostri giovani ricordando l'esperienza di Santa Teresa.



Elezioni amministrative Salerno
domenica 24 e lunedì 25 maggio 2026



LANOCITA SINDACO

si può fare **ORA!**



✓ l'agenda

LUNEDÌ 27 APRILE | ORE 19.00
APERTURA CAMPAGNA ELETTORALE
PRESENTAZIONE DELLA LISTA
PIAZZA MARIO RICCIARDI - SALERNO

ELEZIONI COMUNALI 24 E 25 MAGGIO 2026

LUNEDÌ 27 APRILE | ORE 19:00
SALERNO | PIAZZA MARIO RICCIARDI

APERTURA DELLA
CAMPAGNA ELETTORALE
E PRESENTAZIONE
DELLA LISTA

L'ALTERNATIVA
SI VOTA COSÌ



CANDIDATO SINDACO
FRANCOMASSIMO LANOCITA



LANOCITA SINDACO



L'INTERVISTA

L'imprenditore e "scenografo" della Curva Sud Siberiano sceglie l'impegno civico: «Metto a disposizione la mia passione e le tante idee per i giovani e i quartieri»

Umberto Adinolfi



Gigi Pacifico: «La mia Salerno? Un abbraccio tra storia, vocazione turistica e appartenenza»

Una visione della città del domani basata su socialità diffusa, identità e appartenenza, orgoglio delle radici e una dimensione turistica da far crescere e valorizzare attraverso una serie di micro interventi culturali e artistici nei quartieri.

Ha le idee molto chiare Gigi Pacifico, imprenditore e creativo salernitano, per tutti lo scenografo della Curva Sud Siberiano, pronto a calarsi in una "battaglia" altra, quella delle elezioni amministrative del prossimo maggio che lo vedranno scendere in campo nella lista "Salerno per i giovani" a sostegno della candidatura a sindaco di Vincenzo De Luca.

Una scelta complessa e ragionata quella di Pacifico, un volersi mettere in gioco su di un terreno non suo, ma sempre spinto da quella forza ipnotica che lo accompagna da sempre: l'amore

per la città di Salerno in tutte le sue sfaccettature.

Allora Pacifico, se dovesse provare a raccontare in un'immagine plastica cosa è per lei Salerno, quale sceglierebbe?

LE IDEE PERCORSI PER I TURISTI E SERVIZI PER UNA CITTA' SMART

"Di certo un'immagine stile skyline, che dalla zona di piazza della Libertà arrivi fino allo stadio Arechi, in questo abbraccio ideale tra quartieri, storia e colori. Ecco, la mia Salerno è un abbraccio caldo e passionale, dove mi ritrovo ogni giorno e mi confronto con tanta gente sempre alla ri-

cerca di idee creative da mettere al servizio della collettività".

Quindi la scelta di candidarsi poggia su queste basi, uno slancio d'amore per la sua città?

"E' proprio così. Chi mi conosce sa

bene quanta passione io metta sempre nelle cose che faccio. Sono un imprenditore e nelle mie attività mi sono sempre circondato di amici e di persone serie e con voglia di fare. Per non parlare poi della mia dimensione di tifoso e creativo. Le scenografie che immagino e realizzo insieme ai ragazzi della curva Sud Siberiano esprimono il mio grazie a questa terra che mi ha visto nascere e crescere.

E' giunto il momento di mettermi a disposizione anche lontano dai gradoni... magari nel Salone dei Marmi, ma incrociamo le dita ovviamente".

Dalle gradinate e da quelle realizzazioni artistiche che hanno portato il nome della Salernitana e della città di Salerno in giro per il mondo a Palazzo Guerra, sede dell'amministrazione comunale, il passo è lungo. Quali sono i suoi obiettivi concreti?

"Penso che Salerno dopo questi ultimi 10 anni di sonnolenza debba riprendersi, rialzarsi e guardare al futuro. Ha una storia incredibile, ha una vocazione turistica ancora inespressa

per larghi tratti ed ha una vivacità incredibile specie nelle giovani generazioni.

Ecco immagino questo: quartieri resicuri e vivibili anche grazie ad una street-art di qualità, iniziative low cost

per abbellire le vie e le piazze, percorsi turistici per chi arriva in città e vuol visitare una città meravigliosa. Insomma c'è ancora tanto da fare. Ma io ci sono, ci ho messo la faccia e tutta la mia voglia di fare".

A Salerno ci ritroviamo spesso a parlare di identità ed appartenenza. Come la si può valorizzare e trasmettere?

"Immagino il coinvolgimento di associazioni di quartiere, comitati civici, scolaresche per dare vita a micro interventi nei quartieri ma anche a eventi più grandi e coinvolgenti. Lo

vedo quando prepariamo le scenografie per lo stadio, tanti ragazzi mi raggiungono e si mettono a disposizione perché sentono di partecipare a qualcosa di importante. Ecco, è così che intendo il concetto di appartenenza:

dobbiamo far sì che i giovani si sentano orgogliosi di essere salernitani riacquistando un nuovo senso civico".

In conclusione, il suo impegno politico come lo possiamo tradurre in poche parole?

"Voglia di fare, di essere a disposizione del territorio, di immaginare e realizzare, in-

sieme a tutti i cittadini, un futuro nuovo per la nostra Salerno, partendo dalle piccole cose e dal nostro Dna comune: siamo quelli del Macte Animo, il motto sociale della Salernitana, che vuol dire coraggio, non mollare mai".

LOW COST TANTI PROGETTI DA FARE CON L'AUTO DI RAGAZZI E ASSOCIAZIONI





Elezioni Comunali

24 e 25 Maggio 2026

con **Vincenzo DE LUCA** Sindaco

**GIGI
PACIFICO**

#CreativitàUrbana #Appartenenza



L'INTERVISTA

Stefania De Martino, in corsa nella lista del Psi, illustra le sue proposte per il rilancio della città

Pina Ferro

SALERNO - Centralità di Salerno, donne, giovani e commercio di prossimità. Sono solo alcuni dei punti centrali della candidatura alla carica di consigliere comunale Stefania De Martino, avvocato penalista, da sempre al fianco delle donne e protagonista di tante battaglie. Stefania De Martino scende in campo a sostegno di Vincenzo De Luca nella lista del Psi. **Come nasce la sua candidatura?**

«La mia candidatura nasce dalla passione per la politica, quella politica vicino alla gente, soprattutto per la politica che crede di voler dire rimuovere la povertà e non punire i popoli, rimuovere i problemi dell'immigrazione e non punire gli immigrati e risolvere i problemi delle donne ma senza punire gli uomini». **Cosa è per lei Salerno?**

«Chi mi conosce lo sa, Salerno per me è la città che ho scelto. Ci sono nata, ci sono nati i miei genitori, ci sono nati i miei figli. C'è stata una fase in cui ho fatto delle esperienze fuori dalla mia città, delle esperienze lavorative delle esperienze di studio, ma che me l'hanno fatta a scegliere. Io non mi sono mai sentita costretta nella mia città. L'ho scelta perché io credo che abbia davvero tante potenzialità da tutti i punti di vista. Dal punto di vista climatico: noi viviamo in una lunga primavera.

Dal punto di vista proprio naturalistico, non è



«La mia passione messa al servizio della città di Salerno»

banale dire che viviamo nei posti più belli del mondo: abbiamo la cucina mediterranea che è il nostro fiore all'occhiello.

Salerno, deve semplicemente continuare a far valere le sue peculiarità e le sue qualità. Salerno non è quella degli anni '80, non lo più perché c'è stato un sogno che è stato realizzato.

Urbanisticamente è cambiata, adesso quello che è cambiato va migliorato

e va strumentalizzato affinché, Salerno diventi una città che può competere con tutte le città italiane ed europee. Salerno deve e, può diventare una Salerno pulita, una Salerno green che crede nelle risorse naturali e lo può fare. Salerno può diventare una città dove per alcuni posti si può addirittura andare in bicicletta ci si può vivere e muovere in bicicletta, ovviamente, non parliamo di zone

collinari, ma parliamo di Salerno centro, da Mercatello al Teatro Verdi e percorribile davvero con una bicicletta.

Salerno deve guardare di nuovo a quel corso Vittorio Emanuele che si sta spegnendo sotto gli occhi di tutti dobbiamo cercare di rilanciare il commercio di prossimità.

È una lotta difficile però noi possiamo vincere. Noi abbiamo tantissime attività artigianali che

vanno riprese vanno ricostruite. Abbiamo tantissime persone, tantissime utenti che cercano anche un una vendita assistita e bisogna puntare sulla qualità, bisogna puntare sulla vendita di prossimità ce la possiamo fare».

Spazio anche alle donne.

«All'interno delle istituzioni ci sono tante idee per promuovere la parità di genere, per promuovere una città a misura di donna ma soprattutto per promuovere una città sicura per le donne. Non è un sogno ma si può realizzare una città dove le donne possono uscire di sera a ritirarsi senza avere problemi senza avere paura. È normale che se noi abbiamo un corso illuminato con negozi aperti fino ad una determinata ora che fanno tanta luce si ha meno paura. Le donne sono in pericolo nelle strade tenute male dove non ci sono attività commerciali laddove non c'è movimentazione. Noi dobbiamo cercare di rendere questa città, che non è solo il centro, perché noi abbiamo tanti quartieri che vanno valorizzati.

È una sfida che io ho accettato. Come dire ho raccolto il guanto di sfida e, so che è una bella esperienza so che questa esperienza mi farà capire quante persone mi vogliono bene, sono dalla mia parte e, quindi sarà sicuramente un'altra stellina che metto su sul mio amore per questa città».



#EnergiaCondivisa

ELEZIONI COMUNALI
24 E 25 MAGGIO 2026

Paola **DE ROBERTO**

Candidata al
consiglio comunale



con
**VINCENZO
DE LUCA**
Sindaco

paoladeroberto.it



Il progetto L'intervento rientra nel potenziamento dell'area logistica e le infrastrutture a servizio delle aziende

Chiude Viale Spagna per 90 giorni: al via i lavori per la nuova viabilità

Giacomo Legame

BATTIPAGLIA – Cambia la viabilità nella zona industriale. Con l'ordinanza dirigenziale n. 42, firmata oggi dal Settore Tecnico comunale, scatta la chiusura temporanea di Viale Spagna nel tratto compreso tra Viale Europa e la Strada Provinciale 195 (Bosco Secondo). Il provvedimento si inserisce nel progetto strategico "Battipaglia – Potenziamento area della logistica e riqualificazione della viabilità", pensato per migliorare l'accessibilità e i servizi alle imprese del comparto produttivo.

I lavori riguarderanno la posa dei nuovi sottoservizi e la realizzazione degli attraversamenti fognari e idrici. Per limitare l'impatto su una delle arterie più trafficate dai mezzi pesanti, il cantiere procederà per segmenti di 100 metri, interessando progressivamente i civici dal 9 al 17, senza occupare l'intera carreggiata.



Le restrizioni resteranno in vigore per 90 giorni, dal 21 aprile al 21 luglio 2026. Per garantire la continuità dei flussi veicolari, il Comando di Polizia Municipale ha predisposto un piano di viabilità alternativa: – per chi arriva dalla SS18 lato Battipaglia, deviazione obbligatoria su Viale delle Industrie percorrendo la SP 195; – per chi proviene da Eboli, proseguimento

sulla SP 195 con successivo innesto su Viale delle Industrie.

La ditta esecutrice, Fenix Consorzio Stabile, assicurerà l'accesso alle proprietà private e agli opifici presenti lungo il tratto interessato. Nei punti più critici saranno presenti movieri incaricati di regolare il traffico e ridurre i disagi per aziende, lavoratori e autotrasportatori.

**FINO AL 21 LUGLIO
DIVIETO DI
TRANSITO TRA
VIALE EUROPA
E LA SP 195
PREVISTI
PERCORSI
ALTERNATIVI**

Presi con un chilo di hashish

La cronaca Blitz antidroga della Polizia di Stato: due giovani arrestati in un deposito

**I RAGAZZI
SONO FINITI
AI DOMICILIARI**

I due ragazzi, già noti alle forze dell'ordine, sono finiti ai domiciliari. Nel locale utilizzato come base trovati 14 panetti di hashish, materiale per il confezionamento e un tirapugni

BATTIPAGLIA – Un intervento rapido e mirato della Polizia di Stato ha portato, nel tardo pomeriggio del 17 aprile, all'arresto di due giovani battipagliesi sorpresi con un consistente quantitativo di droga all'interno di un deposito nel cuore della città. L'operazione rientra nei controlli intensificati disposti dal Commissariato di Pubblica Sicurezza per contrastare lo spaccio nelle aree più sensibili del centro. Gli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria, impegnati in un servizio di pattugliamento, hanno notato i due ragazzi sostare con atteggiamento circospetto nei pressi di un locale terreneo situato in una strada secondaria, a pochi passi dalle vie più trafficate. I movimenti nervosi e l'eccessiva attenzione verso l'ambiente circostante hanno insospettito i poliziotti, che hanno deciso di procedere a un controllo immediato. La perquisizione personale, estesa poi al deposito utilizzato dai



due, ha confermato i sospetti: all'interno sono stati rinvenuti circa 1,130 kg di hashish, suddivisi in 14 panetti, pronti per essere immessi sul mercato. Accanto alla droga, gli agenti hanno sequestrato un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento delle dosi e una noccoliera in acciaio, considerata oggetto atto a

offendere. I due giovani, entrambi con precedenti, sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Su disposizione del Pubblico Ministero, sono stati posti agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida davanti al GIP. Le autorità sottolineano che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che per entrambi gli indagati vale il principio della presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva. Le verifiche proseguono per ricostruire la rete di approvvigionamento e la possibile destinazione dello stupefacente sequestrato.

LA POLITICA

In Consiglio si rivede Greco

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – Buona la seconda per l'approvazione delle variazioni di bilancio che furono bocciate in una delle scorse convocazioni dell'assemblea cittadina per l'assenza della maggioranza al completo dopo la polemica innescata dal consigliere Pierpaolo Grco sul PIAO (il piano delle assunzioni) varato dalla giunta. E dopo l'assenza nelle scorse riunioni del Consiglio Greco si è rivisto ieri sera a Palazzo di Città. Giusto il tempo di ribadire le proprie critiche al PIAO che nel frattempo ha subito delle variazioni e poi votare, insieme alla maggioranza a 12 (mancava infatti Maria Gabriella Nicastro), le variazioni di bilancio che andavano varate entro la fine di Aprile. Ma prima, durante la discussione sulla mozione presentata dall'opposizione proprio sul PIAO, Greco lascia l'aula e c'è il tempo anche per la dichiarazione del Presidente del Consiglio Angelo Cappelli che si ritrova, da ruolo super partes, a dover votare, suo malgrado sempre con la maggioranza per evitare che la stessa vada sotto sui provvedimenti. Una vicenda che Cappelli ha ben sottolineato facendo in qualche modo una tirata d'orecchie a chi questa maggioranza ha costruito con numeri risicati.





INAUGURAZIONE COMITATO ELETTORALE

29 APRILE ORE 18:30

VIA SETTIMIO MOBILIO 70 - SALERNO

SIMONA CALZARETTI

Candidata al Consiglio Comunale di Salerno

Intervengono

Enzo MARAIO

Segretario Nazionale PSI

Donato D'AIUTO

Segretario Cittadino

Andrea VOLPE

Consigliere Regionale PSI

ELEZIONI COMUNALI SALERNO
24 - 25 MAGGIO 2026



*"Il futuro è una scelta.
facciamola. Insieme!"*

**SIMONA
CALZARETTI**

Con VINCENZO DE LUCA Sindaco



29 Aprile ore 20.30
Via Posidonia, 156 - Salerno



INAUGURAZIONE
COMITATO ELETTORALE

Vincenzo
Caserta

Candidato al Consiglio
Comunale di Salerno
24 e 25 Maggio 2026
con De Luca Sindaco



Intervengono

Enzo MARAIO

Segretario Nazionale PSI

Donato D'AIUTO

Segretario Cittadino

Andrea VOLPE

Consigliere Regionale PSI





Eboli piange la scomparsa della dottoressa Voza

EBOLI – La città piange la scomparsa della dottoressa Elisabetta Voza, medica di base e attivista, figura schietta e determinata che ha segnato la vita civile della città. Amava definirsi “medica”, al femminile, con la stessa fermezza che metteva nella

professione e nell’impegno pubblico. Durante la pandemia fu per molti un punto di riferimento lucido e rassicurante, sempre disponibile, sempre presente. Accanto al lavoro in ambulatorio, Voza era in prima linea nelle battaglie sociali, vicina agli ultimi, attiva nell’ANPI e impegnata nella difesa della sanità pubblica. Alle ultime regionali aveva accettato la candidatura

con Alleanza Verdi Sinistra, portando avanti temi come ambiente, diritti e salario minimo, nonostante la malattia. Lascia le figlie Alessia e Francesca, entrambe mediche, e i fratelli Maurizio e Massimiliano. L’ANPI la ricorda come “una personalità preziosa”, mentre il Comune parla di “sgomento per la perdita di una donna impegnata e generosa”.

PULMINO FINISCE FUORI STRADA: TRE FERITI

EBOLI – Momenti di paura nel pomeriggio di ieri in zona Coda di Volpe, dove un pulmino con a bordo tre ragazzi è uscito improvvisamente fuori strada. La dinamica è ancora al vaglio delle Forze dell’Ordine, che stanno ricostruendo le cause dell’incidente. La Centrale Operativa del 118 ha attivato immediatamente i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, impegnati nella messa in sicurezza del mezzo, e le ambulanze della VO.P.I. di Pontecagnano e della Croce Bianca Salerno, che hanno prestato le prime cure ai giovani coinvolti. Tutti e tre i ragazzi sono rimasti feriti. Per uno di loro le condizioni sono apparse subito critiche: è stato trasportato in codice rosso al più vicino ospedale. Gli altri due hanno riportato traumi di media entità e sono stati trasferiti in diversi nosocomi della zona. Le indagini proseguono per chiarire cosa abbia provocato la perdita di controllo del veicolo.

EBOLI - Il Comune ha pubblicato il bando per la concessione di 14 suoli cimiteriali destinati alla realizzazione di nuove edicole funerarie all’interno del cimitero comunale. Si tratta di un provvedimento atteso da anni, che risponde alle numerose richieste dei cittadini e che arriva al termine di un lavoro di ricognizione e pianificazione condotto dagli uffici comunali. I lotti saranno concessi a misura, al prezzo di 650 euro al metro quadrato, tariffa rimasta invariata dal 2013. La costruzione delle edicole sarà interamente a carico dei concessionari, che dovranno provvedere autonomamente all’ottenimento di tutti i permessi necessari prima dell’avvio dei lavori. Il bando stabilisce precise norme tecniche per garantire uniformità estetica e rispetto del contesto: altezza massima di 4 metri, misurati dal piano di calpestio all’estradosso del lastrico solare; distanza minima di 30 centimetri dal confine del lotto, salvo diverse indicazioni nei grafici allegati; rivestimento esterno obbligatorio in pietra naturale (travertino, marmo o materiali analoghi); eventuale tinteggiatura con colori tenui, coerenti con le tonalità circostanti; divieto di realizzare coperture a tetto, consentendo solo il lastrico solare. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite raccomandata, utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale del Comune, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 22 maggio 2026. La graduatoria finale terrà conto di tre criteri: età anagrafica, numero dei componenti del nucleo familiare e anni di re-



Comune di Eboli
Reg. Provinciale N. 1075 del 23/04/2026

Publicato il bando per 14 nuovi suoli cimiteriali destinati alle edicole funerarie

sidenza nel Comune di Eboli, privilegiando dunque le situazioni di maggiore anzianità e radicamento sul territorio. «Si tratta di un bando molto atteso dai cittadini – ha dichiarato l’assessore Antonio Corsetto – sul quale abbiamo lavorato a lungo, soprattutto per individuare i suoli ancora disponibili e definire criteri equi per la concessione». Sulla stessa linea il sindaco Mario Conte, che ha sottolineato l’attenzione dell’amministrazione verso tutte le esigenze della comunità: «Era importante dare la possibilità, a chi lo desi-

derasse, di acquisire un’edicola funeraria. Al Comune sarà corrisposto esclusivamente il costo del suolo per la concessione 99ennale, che abbiamo scelto di mantenere invariato. Saranno poi i cittadini a selezionare liberamente la ditta incaricata della costruzione. Un ringraziamento va agli uffici per il lungo e accurato lavoro svolto». Con la pubblicazione del bando, si apre dunque una nuova fase per l’ampliamento e la riqualificazione degli spazi cimiteriali, in un quadro di regole chiare e trasparenti.



PROVVIDENZIALE L’INTERVENTO DEI CARABINIERI

Tentato furto notturno al Mattei-Fortunato

EBOLI - Notte movimentata a Eboli, dove l’IIS Mattei-Fortunato è stato teatro di un tentato furto che ha messo in allerta forze dell’ordine e vigilanza privata. Erano circa le tre quando alcuni individui, approfittando dell’oscurità, hanno praticato un foro in una parete laterale dell’istituto nel tentativo di introdursi all’interno. Dalle prime verifiche, i malviventi sarebbero riusciti a penetrare nei locali dopo aver danneggiato il muro, lasciando dietro di sé detriti e calcinacci. Nonostante l’effrazione, nulla risulta essere stato sottratto: un dettaglio che lascia pensare a una fuga precipitosa. A far saltare i piani dei responsabili è stato il sistema di allarme, entrato in funzione non appena rilevata l’intrusione. L’attivazione ha richiamato sul posto le guardie giurate, seguite dai carabinieri della locale stazione, che hanno effettuato i rilievi e messo in sicurezza l’area. L’episodio riporta al centro dell’attenzione il tema della vulnerabilità degli edifici

scolastici nelle ore notturne, soprattutto in un periodo in cui si moltiplicano segnalazioni di tentativi di furto e atti vandalici ai danni di strutture pubbliche.

Le indagini sono ora in corso per ricostruire con precisione la dinamica e verificare eventuali collegamenti con altri episodi analoghi registrati nelle ultime settimane. Gli investigatori stanno acquisendo immagini da telecamere presenti nella zona e valutando possibili piste. Un nuovo campanello d’allarme per la comunità scolastica e per l’intera città, chiamata ancora una volta a fare i conti con la sicurezza dei propri spazi pubblici.



ELEZIONI COMUNALI SALERNO
24-25 MAGGIO

Idee Forti
per
Azioni
Concrete



**GABRIELE
GUARINI**

Con **VINCENZO DE LUCA** Sindaco



Inaugurazione questa sera alle 20 della nuova installazione audiovisiva di Max Magaldi presso i Morticelli

“Face the war”: una riflessione sui conflitti del nostro tempo

P. R. Scevola

SALERNO - Da oggi fino a domenica i Morticelli si trasformano in un laboratorio aperto in cui il pubblico è invitato a osservare – e prendere parte – al processo di creazione di “Face The War: primo studio”, la nuova installazione audiovisiva di Max Magaldi. Dopo il successo di Vainglory accolto in città lo scorso anno, la nuova pala d'altare composta da dispositivi digitali prenderà per la prima volta forma nell'ex chiesa dei Morticelli in Largo Plebiscito.

Un'occasione rara per entrare nel vivo della ricerca artistica, seguendo da vicino lo sviluppo di un lavoro che interroga uno dei temi più urgenti e complessi del nostro tempo: la guerra. Riusciamo davvero a metterci faccia a faccia con la guerra? Al di là della nostra nazionalità, delle convinzioni politiche o della distanza geografica dai conflitti, siamo tutti coinvolti. Le guerre attraversano le nostre vite, anche quando sembrano lontane, intrecciandosi con il sistema economico, culturale e mediatico di cui facciamo parte. La nostra

percezione dei conflitti è oggi filtrata da un flusso incessante di contenuti: immagini, notizie, dichiarazioni, video che scorrono tra pubblicità, meme, influencer e intelligenza artificiale. Una narrazione continua che rischia di diluire la complessità della guerra in una fruizione rapida e superficiale.

Questa alluvione di contenuti ci aiuta davvero a comprendere? Siamo pronti a sostenere lo sguardo, a riconoscerci in ciò che vediamo? Face The War: primo studio nasce come dispositivo critico che mette in discussione il nostro modo di osservare e assimilare la guerra, invitando il pubblico a un confronto diretto, consapevole e partecipato.

L'installazione di Max Magaldi, prodotta da the Goodenss Factory e realizzata con i device ricondizionati da Reapp - device is green con il supporto della Fondazione della Comunità Salernitana, si inaugura questa sera alle 20 alla presenza dell'artista.

Domenica 26 aprile, invece, si conclude con un momento di riflessione collettiva che espande il progetto oltre la dimensione installativa. Il dibattito aperto



“Face The War: Guerra atmosferica e resistenza cognitiva!”, con la partecipazione di Max Magaldi e del professore Giso Amendola, propone un confronto sui modi in cui la guerra si diffonde come condizione pervasiva, non solo nei territori ma anche nelle percezioni, nei linguaggi e nelle strutture cognitive. A seguire, la presentazione della rivista Teiko – moderata da Gaia Sirchia – prosegue questa indagine, offrendo ulteriori strumenti critici per interrogare il presente.

**DOMENICA
APPUNTAMENTO
PER IL DIBATTITO
SU GUERRA
E RESISTENZA
COGNITIVA
TRA L'ARTISTA
ED IL PROFESSORE
GISO AMENDOLA**

CASERTA

La Reggia incontra il Comicon

CASERTA - La Reggia apre le porte alla creatività contemporanea: il 26 aprile “Comicon Extra” approda nel terzo cortile del Palazzo reale con “Il Kpop arriva a Caserta!”, random dance dinamica e coinvolgente dove i partecipanti improvvisano coreografie senza preparazione, celebrando la cultura coreana in dialogo unico con la maestosità vanvitelliana. Per danzare serve inviare una richiesta a off@comicon.it entro mezzogiorno del prossimo 25 aprile. Dal 30 aprile al 3 maggio la sinergia continua a Napoli, alla Mostra d'Oltremare: Menino, mascotte del Museo, sarà presente allo stand del Ministero della Cultura durante il “Comicon International Pop Culture Festival”.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Monkey Man, interessante fusione di culture diverse

L'India è un Paese del quale conosciamo molto poco, è detto anche “subcontinente” per la sua vastità, è la nazione più popolosa al mondo (un miliardo e mezzo di abitanti), al suo interno convivono un crogiolo di lingue, religioni e culture diverse.

Per comprendere meglio la complessità di questa cultura basta pensare all'industria cinematografica indiana: Bollywood è solo una parte del cinema indiano, in particolare l'industria che produce film in lingua hindi, ma

esistono almeno altre dieci industrie cinematografiche indiane che producono film in altre lingue regionali (come la lingua Tamil o il Telugu). Spesso la cultura e il cinema indiano hanno influenzato artisti anglosassoni, è il caso di Rudyard Kipling (inglese

**CONVINCENTE
PROVA
D'ESORDIO
ALLA REGIA
DEL BRITANNICO
DEV PATEL**

ma nato in India) con il classico romanzo del 1894 “Il libro della giungla” e Danny Boyle che ha co-diretto insieme alla regista indiana Loveleen Tandan il film “The Millionaire” (2008). Questa fusione tra culture, che porta sempre ad un arricchimento artistico, si è verificata con il film americano “Monkey Man” (2024, Thunder Road Films), esordio alla regia dell'attore britannico di origine indiana Dev Patel.

Kid (Dev Patel) lotta in incontri clandestini indos-

sando una maschera da scimmia, è un uomo devastato dal suo passato, mosso solo da senso di colpa e desiderio di vendetta. In un'India rigidamente divisa in classi sociali e alle porte di turbolente elezioni politiche, Kid si infiltrerà nella ricca élite indiana per vendicare l'assassinio della madre e la distruzione del suo villaggio d'infanzia. Presto imparerà che il suo scopo va oltre la vendetta personale e che è destinato a qualcosa di più grande.

“Monkey Man” riesce ad unire in modo eccellente

intrattenimento e impegno politico. Il ritmo del film non si ferma praticamente mai e la regia di Dev Patel regala al pubblico coinvolgenti scene di azione che soddisferanno gli appassionati del genere. Il personaggio di Kid è molto originale, si tratta di un eroe che non sa di esserlo e che trova il suo scopo più alto nella lotta contro le ingiustizie verso le masse.

Nel film infatti vengono mostrate e denunciate le enormi disuguaglianze sociali presenti in India e la meschinità di alcuni poli-

tici che costruiscono il consenso delle masse attraverso la religione o l'incitamento all'odio, ma che non sono minimamente interessati ad un miglioramento delle condizioni materiali dei lavoratori.

Il regista fa esplicito riferimento all'India di oggi, dove spesso le minoranze religiose o sessuali sono bersaglio di attacchi politici o violenze in nome del nazionalismo indù ma allo stesso tempo i salari sono troppo bassi e la ricchezza è concentrata sempre più nelle mani di pochi.





*"La tua Voce,
il nostro Futuro"*

GILDA TIMPANARO

Con GHERARDO MARENGHI Sindaco

**ELEZIONI COMUNALI SALERNO
24 - 25 MAGGIO 2026**





Appuntamento domani sera al Teatro delle Arti di Salerno

Eleganti provocazioni e risate per l'atto finale di "Che Comico"

SALERNO – Sarà una chiusura all'insegna della comicità più tagliente e contemporanea quella che venerdì 25 aprile saluterà il pubblico salernitano al Teatro delle Arti, dove cala il sipario sulla stagione di Che Comico, la rassegna ideata e prodotta dalla GV Eventi di Gianluca e Valentina Tortora che, da novembre 2025, ha saputo animare con successo il Teatro Ridotto e lo stesso Teatro delle Arti.

Un percorso costruito con intelligenza e sensibilità, capace di intrecciare nomi affermati, nuovi linguaggi e una partecipazione crescente, trasformando ogni appuntamento in un momento di condivisione autentica e coinvolgente. A firmare il gran finale saranno Nunzia Schiano e Maria Bolignano, protagoniste di "Le Porno Precarie (quelle di OnlyFals)", uno spettacolo che promette di lasciare il segno grazie a un mix efficace di ironia pungente e sguardo critico sul presente.

Il lavoro si muove con disinvoltura tra le contraddizioni della contemporaneità, affrontando con leggerezza temi come la precarietà lavorativa, la fragilità delle relazioni e l'urgenza di visibilità in una società sempre più dominata dai social e dall'apparenza. Il titolo, volutamente provocatorio, gioca con l'immaginario digitale e lo trasforma in materia teatrale, dando vita a una narrazione che,



Nelle foto: Alcuni momenti dello spettacolo che domani sera al Teatro delle Arti chiuderà l'edizione 2026 della rassegna "Che Comico"



pur spingendo sull'esasperazione comica, resta sorprendentemente aderente alla realtà quotidiana.

In scena, Schiano e Bolignano costruiscono personaggi femminili forti, disincantati e profondamente ironici, muovendosi tra situazioni paradossali, dialoghi serrati e una comicità diretta che coinvolge e diverte senza mai risultare banale. Ne nasce un racconto brillante e provocatorio, dove la risata diventa uno strumento per osservare e decostruire i meccanismi sociali, restituendoli al pubblico con uno sguardo nuovo e originale.

"Le Porno Precarie (quelle di OnlyFals)" non rinuncia mai al divertimento, ma riesce allo stesso tempo a stimolare una riflessione intelligente, mantenendo uno stile leggero ma incisivo, capace di osare e di giocare con i limiti dell'espressione comica. Con questo ultimo appuntamento si conclude una stagione ricca e articolata, che ha attraversato registri diversi, dalla comicità più popolare alla sperimentazione, includendo musica, teatro di parola e nuove forme di racconto.

Un cammino che ha consolidato Che Comico come uno degli eventi più seguiti della scena cittadina, confermando il teatro come spazio vivo, dinamico e sempre più centrale per la comunità, capace di attrarre pubblici trasversali e generazioni differenti.





*Ancora una volta
con la voglia
di **CREDERCI INSIEME**,
per le prossime comunali
del 24 e 25 maggio 2026
per portare la nostra voce
in consiglio comunale*

IVAN

PETROSINO

candidato alla carica di consigliere comunale

De Luca Sindaco



ELEZIONI AMMINISTRATIVE SALERNO 24 e 25 MAGGIO 2026



scrivi e vota

ROMANO

candidata al consiglio comunale

PETROSINO

candidato al consiglio comunale

"E sappiate distinguere chi sa distinguervi da tutto il resto."

De Luca Sindaco

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
SALERNO 24 e 25 MAGGIO 2026



*"E sappiate distinguere
chi sa distinguervi
da tutto il resto."*

ROMANO

candidata al consiglio comunale

PETROSINO

candidato al consiglio comunale

De Luca Sindaco



Il punto L'utilizzo del "quinto quarto" nell'alimentazione animale riduce l'impatto ambientale senza incidere sulla qualità

Paradosso pet food: quando lo scarto diventa sostenibile

Stefano Masi

L'articolo di Isabella d'Amato (La Stampa) ci ha dato lo spunto per la riflessione di oggi.

Per decenni, l'industria del *pet food* è stata un modello virtuoso di economia circolare, quasi senza saperlo.

Mentre oggi ci affanniamo a cercare soluzioni per ridurre gli sprechi del sistema alimentare, i nostri cani e gatti hanno svolto per anni un ruolo ecologico fondamentale: consumare le cosiddette "parti secondarie" degli animali, ovvero tutto ciò che l'industria del consumo umano scarta.

Oggi però questo equilibrio è a rischio. La tendenza alla "umanizzazione" dei nostri animali domestici sta trasformando una risorsa sostenibile in un nuovo peso per il pianeta.

Il valore ecologico del "quinto quarto"

Dal punto di vista della sostenibilità, l'uso di organi, cartilagini e tessuti connettivi nella produzione di croc-

chette non è solo una scelta economica, ma una necessità ambientale. Questi ingredienti, spesso etichettati genericamente come "sottoprodotti", sono in realtà densi di nutrienti essenziali per i carnivori.

Utilizzarli significa onorare l'intero animale sacrificato, evitando che enormi quantità di biomassa finiscano inutilizzate e debbano essere smaltite con ulteriori costi energetici. In termini tecnici, si tratta di una "valorizzazione delle risorse": se il pet food smettesse di usare questi scarti per passare a tagli pregiati, l'impatto ambientale della zootecnia esploderebbe, poiché dovremmo allevare molti più animali per soddisfare la stessa richiesta calorica.

Il mito della qualità "Human Grade"

Il mercato si sta muovendo verso prodotti definiti *human grade* (di qualità umana). Sebbene questo rassicuri i proprietari sulla sicurezza degli ingredienti, dal punto di vista ecologico è un passo indietro. Scegliere per il pro-

prio cane un filetto di manzo o un petto di pollo al posto delle farine di carne significa mettere l'animale in diretta competizione con la filiera alimentare umana.

Le ricerche lo confermano: le diete che utilizzano sottoprodotti della macellazione hanno un'impronta ecologica drasticamente inferiore. Al contrario, il cibo umido e ricco di tagli pregiati può arrivare a emettere fino a sette volte più CO₂ rispetto alle tradizionali crocchette prodotte con ingredienti secondari.

Tornare alla sostenibilità delle origini

Se vogliamo davvero bene ai nostri compagni a quattro zampe e al pianeta che abitano, dobbiamo superare il pregiudizio verso lo "scarto". Non è un ingrediente di serie B, ma lo strumento che permette al pet food di non essere una delle principali cause della crisi climatica. In un mondo che cerca di ridurre le proprie emissioni, la ciotola più sostenibile rimane quella che non spreca nulla, trasformando ciò che noi non



mangiamo in un pasto nutriente e a basso impatto. La vera sfida del futuro non sarà rendere il cibo dei cani più simile al nostro, ma riscoprire il valore di un'alimentazione che sappia sfruttare l'intera filiera alimentare, senza sprechi e con intelligenza ecologica.

Fonti:

- Gregory Okin (Università della California, 2017): Lo studio pubblicato sulla rivista Plos One intitolato "Environmental impacts of food consumption by dogs and cats". È la ricerca cardine che ha quantificato per la prima volta l'impatto di CO₂ (64 milioni di tonnellate negli USA) e il consumo di carne dei pet.
- Scientific Reports (2022).
- Journal of Cleaner Production (Gennaio 2026):

**CRESCE
SEMPRE PIÙ
UNA MODA
PERICOLOSA**

La moda di nutrire gli amici a quattro zampe con cibo di qualità "umana" ha elevati costi ambientali



SALERNO È SEMPLICE QUANDO È DI TUTTI

SALERNO SEMPLICE

QUANDO DI TUTTI

Noi non siamo una cordata di partito. Siamo cittadini. Vogliamo essere la vostra voce, il vostro grido. Non staremo in ufficio, saremo in strada, nei quartieri, dove la vita succede. Come Pertini: sul posto, tra tra la gente. A chi si sente invisibile diciamo: tu conti. Saremo aperti come un confessionale in mezzo alla gente. Senza filtri. Vi ascolteremo. Non promettiamo miracoli. Promettiamo presenza. Non vogliamo vincere da soli. Vogliamo vincere insieme a voi.



**ELISABETTA
BARONE
SINDACA**

**SEMPLICE
SALERNO**

CANDIDATA VICINANZA MARIA

ROSARIA

#SempliceSalerno #ElisabettaBaroneSindaca



Galassini
PREZIOSI

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



SPORT

IL FATTO

IL MANAGER AMICO DI DONALD TRUMP SI È RIVOLTO DIRETTAMENTE A INFANTINO
MA AL MOMENTO NON ARRIVA ALCUNA CONFERMA UFFICIALE DELLA PROPOSTAL'inviato Usa Paolo Zampolli alla Fifa:
«Sostituite l'Iran con l'Italia»

La nazionale maggiore ha delle chances ma sono molto esigue

Ripescaggio degli azzurri?
Ecco cosa dice il regolamento

Le voci su un possibile ripescaggio dell'Italia ai Mondiali 2026 risalgono addirittura a prima della semifinale playoff contro l'Irlanda del Nord di fine marzo, ne avevamo scritto già il 3 marzo. Il motivo è chiaro: gli Azzurri già agli spareggi erano la squadra col ranking più alto a rischiare di restare fuori dal Mondiale e la situazione in Iran è precipitata a fine febbraio. Con le parole di Paolo Zampolli, inviato del presidente americano Donald Trump in Italia, la questione si è riaccesa.

Italia ripescata, cosa dice il regolamento? A livello di regolamento Fifa per la Coppa del Mondo 2026 c'è margine di speranza per la Nazionale, al netto di tutti i discorsi sulla giustizia e sull'etica di un eventuale ripescaggio. L'articolo 6.7, infatti, recita: "Se una federazione membro par-



tecipante si ritira e/o viene esclusa dalla Coppa del Mondo Fifa 2026, la FIFA deciderà sulla questione a propria esclusiva discrezione e adotterà qualsiasi misura ritenuta necessaria. La Fifa potrà decidere di sostituire la federazione partecipante in questione con un'altra associazione". Di fatto la decisione sarebbe solo e soltanto della Fifa che, a livello teo-

rico, può fare quello che vuole. Cosa deciderà la Fifa? L'orientamento che trapela da fonti vicine a Infantino, però, vuole che sia premiato il merito sportivo e dunque, nel caso l'Iran non partecipi al Mondiale, sarebbe più probabile il ripescaggio di una nazionale asiatica tra quelle eliminate ai playoff, in particolare gli Emirati Arabi Uniti.

(umba)

Umberto Adinolfi

L'inviato speciale di Donald Trump Paolo Zampolli ha chiesto alla Fifa di sostituire l'Iran con l'Italia alla Mondiali del 2026.

Lo riporta il Financial Times citando alcune fonti, secondo le quali il piano "è un tentativo di riparare i legami fra Donald Trump e la premier Giorgia Meloni" dopo gli attacchi del presidente al Papa per la guerra in Iran. "Confermo di aver suggerito a Trump e Infantino di sostituire l'Iran con l'Italia ai Mondiali. Sarebbe un sogno vedere gli Azzurri a Mondiali negli Stati Uniti.

Con quattro titoli, gli Azzurri hanno il pedigree per giustificare l'inclusione", ha detto Zampolli al Financial Times

Chi è Paolo Zampolli Paolo Zampolli è un imprenditore e manager italiano noto soprattutto per il suo ruolo nel mondo della moda, dell'immobiliare e per le sue connessioni negli ambienti internazionali, in particolare negli Stati Uniti.

Tra le curiosità più citate su di lui c'è il fatto di aver avuto un ruolo nell'introdurre Melania Trump nel giro dell'alta società newyor-

kese negli anni '90.

Oltre alla moda, Zampolli ha operato anche nel settore immobiliare di lusso ed è conosciuto per i suoi rapporti con ambienti politici e imprenditoriali statunitensi, inclusa la vicinanza a Donald Trump. Negli anni ha ricoperto anche incarichi istituzionali: è stato rappresentante di Saint Kitts e Nevis presso organizzazioni internazionali, svolgendo attività diplomatica.

Il precedente nel 2022 Già nel 2022, in occasione dei Mondiali in Qatar, l'ambasciatore Usa aveva chiesto a Gianni Infantino, numero uno Fifa, che gli azzurri prendessero il posto dell'Iran: "Ancora una volta - l'inizio della lettera - il mondo aspetta una sua azione da leader per squalificare l'Iran dalla Coppa del mondo. In qualità di rappresentante del presidente per il calcio al Consiglio per lo sport, il fitness e la nutrizione, dico che questa posizione potrebbe minare ulteriormente la sua posizione.

A livello personale, ma non sono il solo. Sogno e sono fiducioso di vedere ai Mondiali l'Italia giocare contro l'Inghilterra dopo la squalifica dell'Iran. Da quanto ho capito, l'Italia è la prima tra le escluse nel ranking Fifa".





IL TUO FUTURO INIZIA OGGI, NON RIMANDARE!



FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI PNRR

Ultimi giorni per iscriversi – scadenza **26 Aprile 2026!**



Paghi solo la tassa d'iscrizione



Oltre 450 corsi e master tra cui scegliere:



42 borse di studio disponibili



Eccellenza riconosciuta:
4,9/5 su Emagister.it +

emagister.it



4,9/5

Skuola.net



5/5



Chiama ora: 338 330 4185



Scrivici subito su
www.salernoformazione.com



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



Il tuo futuro comincia da una scelta. Fallo adesso.





Serie A Con la Cremonese niente errori (ore 20:45), il tecnico azzurro cambia quattro pedine e spedisce in panchina De Bruyne e Anguissa

Napoli, Conte vara la rivoluzione per la qualificazione in Champions

Sabato Romeo

Niente formula "Fab four". Antonio Conte lancia messaggi pesantissimi. L'ambiente Napoli, brioso in queste ultime settimane in attesa di capire il futuro dell'allenatore, ora si concentra sulla qualificazione in Champions League. Serve blindare il posto per la prossima massima competizione continentale, fondamentale per circa 40 milioni di motivi. Per farlo, il Napoli deve dare un calcio alla mini-crisi che è costata la rincorsa all'Inter (pari con il Parma, ko pesantissimo con la Lazio al Maradona), affossando la Cremonese. Alle ore 20:45 gli azzurri vogliono cancellare il malumore di Fuorigrotta di sei giorni fa in applausi, benzina preziosa per riportarsi al secondo posto contro una squadra a caccia di punti salvezza. Conte però non guarda in faccia a nessuno e preannuncia una rivoluzione sull'undici iniziale.

La notizia è la possibile doppia esclusione di De Bruyne e Anguissa. Entrambi, già sostituiti al 45' con la Lazio, partiranno verosimilmente dalla panchina.

Una scelta fortissima, così come la volontà di puntare su una trequarti nuova di zecca: Elmas e Alisson Santos avranno il compito di accendere Hojlund, con McTominay che abbasserà il suo raggio d'azione. Importante in difesa il recupero di Rrahmani,

Il patron guarda al prossimo campionato

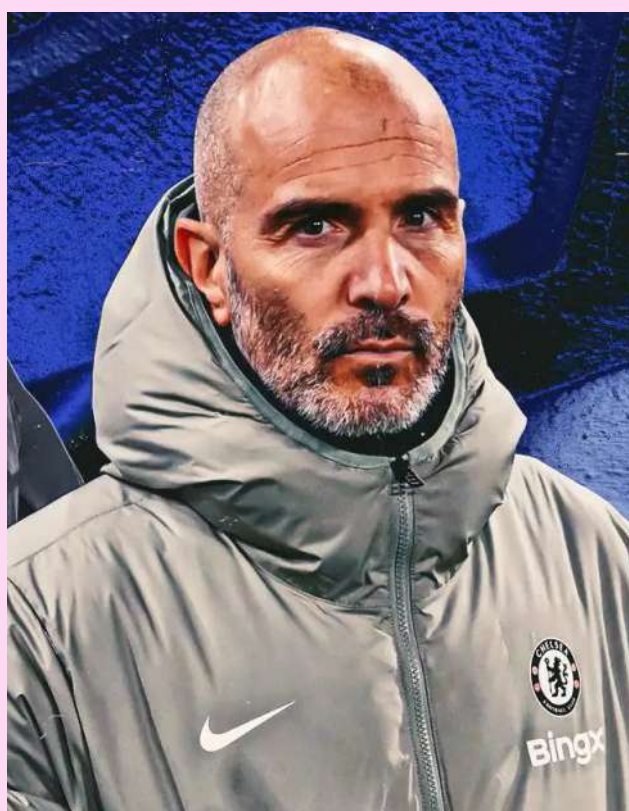
ADL attende la risposta di Conte Resiste l'ipotesi Enzo Maresca

Prima il campo, poi il futuro. Il diktat è chiaro. Il Napoli vuole immaginare il futuro ma non può permettersi di rovinare la rimonta Champions proprio sul più bello.

Con la Cremonese serve vincere per dare ossigeno alla propria classifica e chissà, arrivare al fatidico faccia a faccia fra Aurelio De Laurentiis e Antonio Conte in un clima diverso, più sereno. Da una parte il progetto azzurro, dall'altra le volontà del tecnico salentino. Il Napoli illustrerà il suo piano, diametralmente opposto a quello degli ultimi due anni.

L'allenatore studia, prende tempo e intanto riflette.

La Nazionale sarebbe un nuovo capitolo allettante ma c'è distanza e anche incertezza. Chissà. Intanto il Napoli non vuole farsi cogliere impreparato e immagina già il



suo futuro tecnico. In panchina, appaiono in netta risalita le quotazioni di Enzo Maresca. L'allenatore di Pontecagnano Faiano, sondato dal club, ha dato priorità al City ma strizza l'occhio agli azzurri. De Laurentiis lo apprezza,

vuole un allenatore importante, prestigioso. Sullo sfondo anche le piste italiane della serie A che portano a Grosso e Italiano. Sullo sfondo la tentazione Thiago Motta. Prima Conte, poi il resto. Il Napoli è ad un bivio.

(sab.ro)

pronto a completare il terzetto con Olivera e Buongiorno. In mezzo al campo ci sarà Lobotka mentre l'altra novità è sulla corsia destra, con l'iniziale esclusione di Politano in luogo di Gutierrez. A sinistra Spinazzola. A raccontare il momento in casa Napoli ci ha pensato Mathias Olivera: «Prima della partita contro il Parma eravamo convinti di fare una buona gara, di portare i tre punti a casa – ha raccontato ai microfoni di Radio Crc -. Purtroppo quel loro gol arrivato nel primo minuto ha cambiato la gara: penso che abbiamo giocato bene, ma purtroppo non siamo riusciti a fare il secondo gol. Contro la Lazio, invece, sappiamo di aver fatto una brutta partita. Dobbiamo subito cambiare la testa: c'è la Cremonese e noi vogliamo restare su in classifica per qualificarci in Champions League. Contro i grigiorossi ho anche segnato il mio primo gol in Italia: speriamo possa succedere di nuovo».

Napoli-Cremonese, le probabili formazioni: Napoli (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Olivera, Rrahmani, Buongiorno; Gutierrez, Lobotka, McTominay, Spinazzola; Elmas, Alisson Santos; Hojlund. Allenatore: Conte. Cremonese (4-4-2): Audero; Terracciano, Baschirotto, Luperto, Pezzella; Florini, Grassi, Maleh, Vandeputte; Bonazzoli, Sanabria. Allenatore: Giampaolo.



ELEZIONI COMUNALI
24 E 25 MAGGIO 2026



con
**VINCENZO
DE LUCA**
Sindaco



GERARDO DEL GUACCHIO

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE

SPORT, ECOLOGIA E TUTELA DEGLI ANIMALI
PER UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO.

Tel. +39 335 776 3006 | #forzaecoraggiosempre



Serie B Alle ore 21:00 atmosfera da brividi al Partenio-Lombardi: i biancoverdi vogliono spedire i galletti verso la C. Ballardini lancia Favilli dal 1'

Avellino, una serata da veri lupi: battere il Bari per prendersi i playoff

Sabato Romeo

Sognare i playoff. Un venerdì da lupi. L'Avellino vuole prendersi l'ottavo posto. Al Partenio-Lombardi (ore 21:00), i lupi hanno la chance di scavalcare il Cesena e aspettare con grande trepidazione il sabato di campionato. Dopo il successo pesantissimo di Mantova, manca solo la matematica certezza per la salvezza. L'Avellino vuole centrare il primo obiettivo questa sera, infliggendo ai rivali del Bari un colpo mortifero per le loro speranze di permanenza in cadetteria e ritornare un boccone amaro lungo 18 anni. In un Partenio-Lombardi che ribolle di passione, Ballardini però deve fare i conti con la defezione pesantissima di Simic. Il difensore alza bandiera bianca. Davanti a Iannarilli, spazio a Enrici e Izzo al centro e Cancellotti e Sala sulle corsie. In mezzo al campo spazio a Besaggio con Palmiero e Sounas. Sulla trequarti chance per Palumbo alle spalle di Biasci e Favilli, a caccia di una nuova gioia questa volta con lo status di ex. In conferenza stampa, Davide Ballardini ha sottolineato la necessità di dare continuità: «Dovremo fare una partita diversa rispetto a Mantova per-



ché, specie nel primo tempo, non siamo stati ordinati. Penso che noi dovremo partire con chiarezza e compattezza. Insomma, voglio vedere il contrario di ciò che si è visto contro il Mantova. Lì si sono visti i 25 minuti più brutti dell'Avellino da quando siamo qui. Vero che nell'essere poco bravi comunque abbiamo tenuto e questo conferma la voglia, la serietà della squadra che, anche nelle difficoltà, ce la mette tutta. Chiaro, però, che devi andare più forte e avere più personalità. Il Bari ora si trova lì, ma a inizio stagione la mettevano tra le candidate per i playoff perché hanno dei giocatori di un livello importante per la categoria». Ballardini si è soffermato sull'avversario: «Loro

nelle ultime due partite hanno perso contro Venezia e Monza, ma con queste due squadre non perde solo il Bari. La partita, quella che dovevano fare bene e vincere, era quella con il Modena e mi sembra l'abbiano vinta meritatamente. Il Bari è quello lì. Noi guardiamo poco gli avversari. Noi dobbiamo far bene per creare difficoltà agli altri, chiunque esso sia. Guardiamo in casa nostra e a quello che è giusto fare per disputare una bella partita. Sappiamo di avere di fronte una squadra che si gioca tanto. Verranno qui per provarla a vincere giustamente». Avellino-Bari, le probabili formazioni: Avellino (4-3-1-2): Iannarilli; Cancellotti, Enrici, Izzo, Sala; Besaggio, Palmiero, Sounas;

Palumbo; Biasci, Favilli. Allenatore: Ballardini. Bari (3-4-1-2): Cerofolini; Cistana, Odenthal, Mantovani; Piscopo, Braunoder, Artioli, Dorval; Maggiore, Rao; Moncini. Allenatore: Longo.

**ANNUNCIATA
PER IL 1° MAGGIO
UNA GRANDE
MOBILITAZIONE
A TUTELA
DEI RESIDENTI
DEL QUARTIERE**

JUVE STABIA

**Bedin (LegaB)
incontra
gli amministratori
giudiziari**

Un vertice di un'ora. Il presidente della Lega B Paolo Bedin ha incontrato gli amministratori giudiziari della Juve Stabia, Mario Ferrara e Salvatore Scarpa, per fare il punto della situazione in casa gialloblù. Nella saletta riservata dell'Hotel Stabia, un confronto per fare il punto della situazione. Restano le incognite in casa gialloblù legate al passaggio delle quote societarie da Solmate all'imprenditore Agnello. Una decisione che ha fatto scattare l'allarme in seno alla Lega B, con Bedin che ha voluto vederci chiaro. Saranno decisivi i prossimi giorni per capire quale sarà il destino delle vespe. Intanto il campo racconta di una delicata sfida domani a Pescara. In conferenza stampa Ignazio Abate si è soffermato sul momento dei campani: «È sotto gli occhi di tutti che non si respiri un'aria sana. Ma questo è un gruppo che ha lavorato con una serietà encomiabile per non inquinare ulteriormente l'ambiente. Non posso pensare di vedere gli avversari con più motivazioni di noi. Noi ci giochiamo mesi di sacrifici, ci siamo conquistati questo posto in classifica e non fa parte della mia mentalità adagiarmi. Andremo lì per fare una partita seria. Se gli avversari saranno più bravi, stringeremo loro la mano, ma solo dopo aver dato tutto il sangue che abbiamo in corpo». (sab.ro)

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

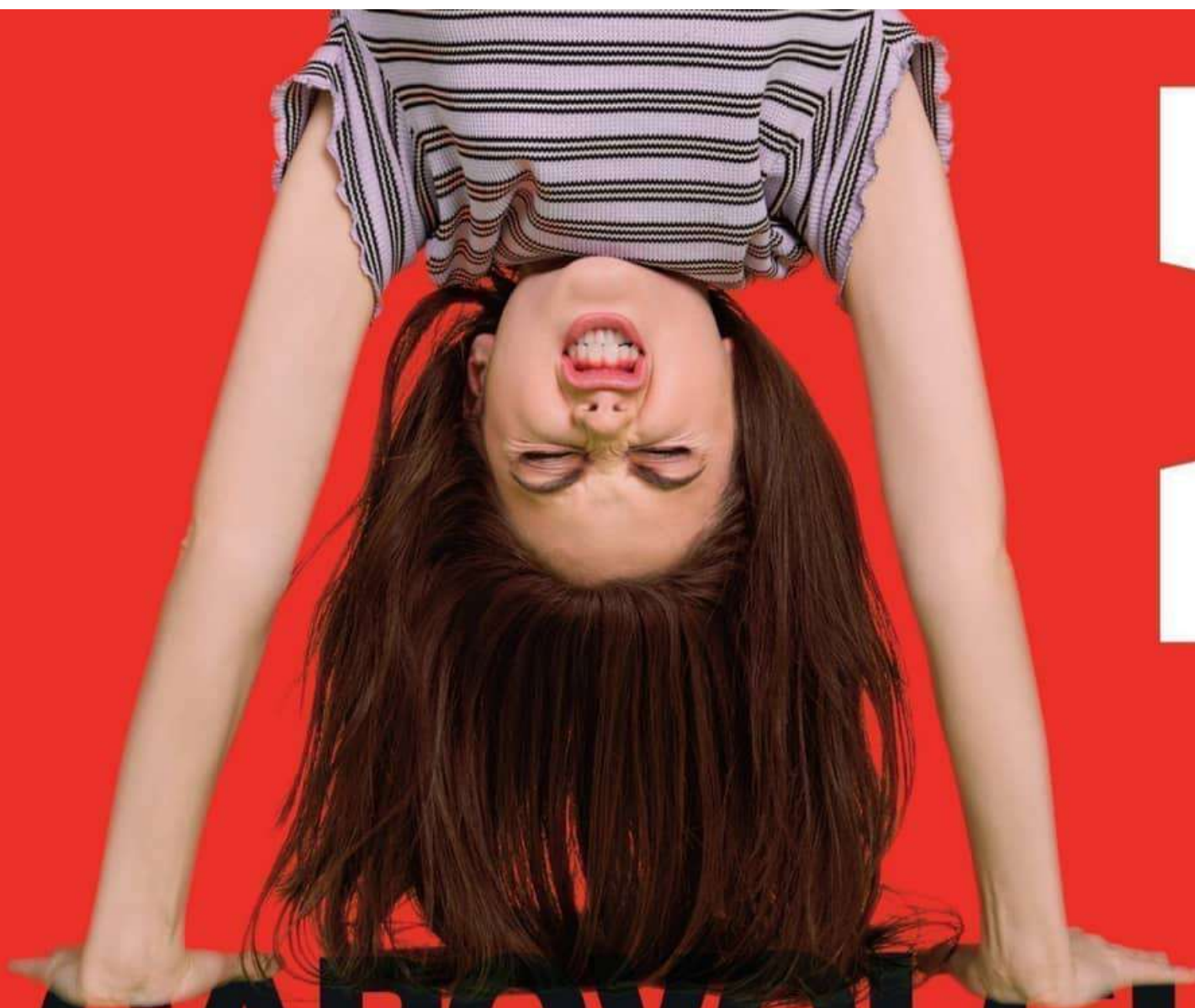
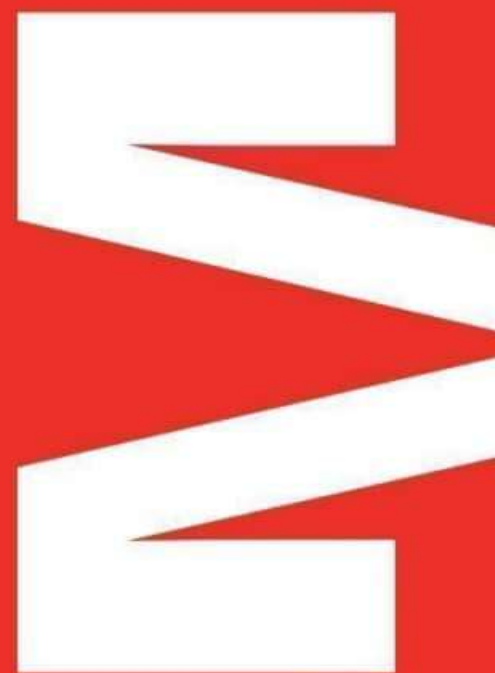
CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



IL TRAINER UMBRO HA PROVATO IERI POMERIGGIO GLI SCHEMI IN VISTA DELLA DELICATA GARA DI FOGGIA

Nove reti alla Sanseverinese in amichevole: prove tecniche di tridente

Si è chiuso con il punteggio di 9-2 l'allenamento congiunto allo stadio Arechi con l'ASD Sanseverinese, formazione militante nel torneo di Eccellenza campana.

All'8' ospiti in vantaggio con Faino. Al 20' tentativo di Antonucci di poco alto sopra la traversa. Al 25' pareggio granata con Molina che si libera bene in area e calcia all'angolino. Al 30' vantaggio Salernitana con Lescano che da posizione favorevole non sbaglia. Al 35' sinistro dalla distanza di Anastasio respinto da Russo. Al 41' cross di Arena e grande stacco di testa di Molina, palla di poco a lato. Il primo tempo si chiude sul risultato di 2-1.

Al 10' della ripresa la Salernitana cala il tris con una punizione di Achik. Dieci minuti più tardi è



sempre Achik a rendersi pericoloso con un diagonale respinto da Russo. Al 31' calcio di rigore per la Salernitana con Martino che viene atterrato

in area: dal dischetto va Ferrari che realizza la quarta rete. Al 32' Moffa accorcia ancora per gli ospiti. Al 34' doppietta personale per Achik. Un

minuto più tardi trova il gol anche Haxhiu che si inserisce bene in area e chiude la triangolazione con Ferraris. Al 40' gran gol di Ferraris con un pallonetto dalla distanza. Passa un giro di lancette e Golemic aumenta il passivo. Al 45' Carriero recupera palla e con una bella conclusione sotto la traversa fissa il punteggio sul definitivo 9-2. Antonio Donnarumma si è regolarmente allenato con il preparatore dei portieri. Lavoro differenziato per Filippo Berra, Galo Capomaggio, Roberto Inglese e Luca Villa. Luca Boncori è rimasto precauzionalmente a riposo a causa di un affaticamento muscolare.

La preparazione dei granata riprenderà domani alle 10:30 al centro sportivo Mary Rosy.

(re.sport)

Serie C Intanto l'amministrazione comunale di Foggia ha vietato in via precauzionale la predisposizione di maxi schermo per la gara con la Salernitana

Playoff, la LegaPro stabilisce regole e costi per i biglietti: tifosi in fermento



In alto i tifosi della Salernitana che promettono la solita presenza passionale al seguito della squadra. In basso uno dei maxischermo che non potranno essere installati a Foggia per la diretta della gara di domenica



Umberto Adinolfi

I tifosi granata non aspettano altro che tuffarsi nel sogno playoff. Resta solo la gara di Foggia di domenica per stabilire la posizione dalla quale la Bersagliera partirà. E intanto la Lega Pro stabilisce le proprie regole anche in materia di titoli d'ingresso per le gare.

Con un documento inoltrato a tutti i club che si avviano a prendere parte alla post-season, la lega ha ufficializzato le modalità di organizzazione delle partite della post-season. Un'informativa che attendeva con ansia anche la Salernitana. Fondamentale sarà il piazzamento finale nel girone C per ufficializzare la data d'ingresso della Bersagliera nella corsa all'ultimo posto in serie B. Grande attenzione soprattutto su quella che sarà la prevendita per le sfide playoff. Si parte dai costi dei biglietti: "Ogni società di ticketing dovrà provvedere all'emissione ed alla cessione al prezzo indicato dalla Lega dei tagliandi di ingresso allo stadio nel numero consentito per ciascun settore". In soldoni, si va verso tariffe uguali decise dalla Lega e non dai club. "La Lega determinerà, di volta in volta, il prezzo del biglietto per ogni singola gara e riconoscerà alle società di ticketing la possibilità di aggiungere allo stesso il diritto di prevendita e/o eventuali commissioni di servizio, nelle modalità e termini concordati tra le parti". Intanto, i tifosi rossoneri del Foggia hanno dovuto incassare un altro pugno in pieno stomaco. Dopo la squalifica per 4 turni dello Zaccheria a seguito degli incidenti con il Monopoli, nella

giornata di ieri è arrivato anche il no dell'amministrazione comunale che spegne sul nascere l'idea di allestire dei maxi-schermi a Foggia in vista della delicatissima sfida di domenica con la Salernitana. Con lo Zaccheria chiuso per 4 turni dopo i fatti di Monopoli, i rossoneri non potranno contare sul calore del proprio pubblico. Nelle scorse ore da esponenti locali di Forza Italia e Fratelli d'Italia era arrivata la proposta di allestire delle aree per permettere al popolo foggiano di vivere insieme una sfida importantissima per scongiurare la D. L'amministrazione comunale, con una nota, spiega il motivo del diniego. "Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, da parte di alcuni dirigenti provinciali e cittadini di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, una richiesta di installazione di uno o più maxischermi. Una richiesta che, per quanto animata dalla volontà di sostenere la squadra del cuore nel momento più delicato di questa travagliata stagione calcistica e di favorire lo sport quale elemento di aggregazione sana per famiglie, tifosi e cittadini, non è accoglibile perché appare incongruente rispetto alla sanzione comminata alla società e alla squadra. Ancora, l'organizzazione di eventi con elevata concentrazione di persone alternativi alla presenza nello stadio, in aree non adeguatamente attrezzate e impossibili da presidiare, comporta ulteriori rischi per l'ordine pubblico e la sicurezza che intendiamo scongiurare. Per questo domenica prossima non verrà allestito alcun maxischermo in città, augurando al Calcio Foggia 1920 ogni successo".





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!



La capolista *Il tecnico del Benevento alle prese con lo schieramento dell'11 anti Cerignola*

Rebus prima punta per Floro Flores

Oreste Tretola

Rebus prima punta da risolvere per Antonio Floro Flores verso la gara interna di domenica col Cerignola, l'ultima del campionato. Ci sono due attaccanti che vogliono rimpinguare il proprio bottino: Guglielmo Mignani e Francesco Salvemini. La punta senese ha giocato titolare a Giugliano, siglando il gol del vantaggio – pareggiato poi in pieno recupero dal rigore di Volpe – e salendo a quota 9 gol in stagione. Mignani, dunque, mette nel mirino la doppia cifra di reti e spera di partire dal primo minuto dopodomani (all'andata segnò il gol dello 0-4 al Montebelluna): sarebbe la terza stagione di fila con più di 10 gol, dopo i 19 segnati con la Pianese nel 2023/24 e che valsero la promozione in C dei toscani e i 18 segnati lo scorso anno sempre con i bianconeri. Se dovesse superare quota 9, il Benevento chiuderebbe il campionato con ben quattro attaccanti in doppia cifra,



viste le 13 reti segnate da Salvemini, le 11 di Tumminello e le 10 di Manconi. L'attaccante, figlio dell'ex allenatore di Modena, Bari, Palermo e Cesena Michele, ha vissuto la stagione all'ombra di Salvemini, ma ha saputo calarsi alla grande nella parte di primo rincalzo della punta titolare. Delle 9 reti segnate, appena 3 le ha siglate da titolare, le altre 6 tutte alzandosi dalla panchina, pesantissime

quelle contro Crotona, Potenza e Catania che sono valse, di fatto, 9 punti. La media di Mignani è da vero bomber d'area: un gol ogni 96', praticamente uno a partita. Il numero 32 ha, insomma, fatto di tutto per mettere in difficoltà il suo allenatore: spesso Floro Flores lo ha elogiato per impegno e spirito. E il tecnico, per premiarlo, in due partite (contro Sorrento e Monopoli) ha cambiato modulo, pas-

sando al 4-4-2 e schierandolo accanto a Salvemini. Proprio con il numero 9, ex della gara di domenica, si giocherà il posto. Salvemini è rimasto in panchina a Giugliano e ha voglia di tornare al gol, dopo quello che ha regalato la matematica promozione in B segnato a Salerno; con un'altra rete eguaglierebbe le 14 reti messe a segno lo scorso anno, tra campionato e playoff, col Cerignola (in realtà ne aveva

segnate 19, ma gliene sono state tolte 5 siglate contro Taranto e Turrice). Salvemini, alla quarta stagione consecutiva in doppia cifra (a Giugliano dal 2022 al 2024 ha segnato 10 e 12 reti), era assente nella gara di andata causa infortunio. Senza il problema alla caviglia, accusato ad ottobre e che lo ha tenuto ai box fino a gennaio, l'ex Monopoli sarebbe stato, forse, in vetta alla classifica cannonieri.



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

☎ **371 3851357 | 366 9274940**





Basket I gialloblu di patron Longobardi ad un passo dal sogno: Avellino dominato nel derby, domenica festa in caso di blitz a Rimini

Scafati sogna il clamoroso bis: la Givova a 40' dal ritorno in serie A1

Stefano Masucci

"Cosa succede in città?". Succede che un intero popolo sogna un bis clamoroso. L'ottava meraviglia di Scafati Basket, il derby dominato 93-71 contro Avellino, avvicina i gialloblu a 40' dal ritorno in serie A. Dopo il trionfale ritorno tra i professionisti della Scafatese, che ha stradominato il proprio girone di serie D celebrando la promozione in serie C con ben sei turni d'anticipo a distanza di sedici anni dall'ultima volta, le speranze sono riposte ora dal pallone a scacchi in quello a spicchi. Merito di una squadra, quella ereditata in corsa da Frank Vitucci dopo un inizio di stagione decisamente sottotono, capace, successo dopo successo, di scalare la classifica e ritrovarsi in vetta alla vigilia del termine della regular season a pari punti con Pesaro.

La differenza canestri negli scontri diretti (una vittoria a testa nel doppio confronto) premierebbe Scafati, che arriva all'ultimo turno da padrona del proprio destino. All'appuntamento con la storia di domenica, in trasferta in casa di Rimini, ottava forza del torneo, "basterà" vincere senza dover pensare al risultato dei marchigiani per celebrare l'immediato ritorno in massima serie dopo la dolorosa retrocessione della scorsa stagione. E pensare che al netto del roster allestito da patron Longobardi, come al solito non restio a investire pur di provare a riportare la Givova nel



Nelle foto in pagina gli atleti della Givova Scafati durante il torneo 2025-26 che sta portando gli atleti di patron Longobardi verso un clamoroso ritorno in serie A1.



paradiso del basket italiano, l'avvio di campionato è stato tutt'altro che semplice. Esordio complicatissimo con Alessandro Crotti in panchina nonostante le cinque promozioni conquistate in carriera, l'interregno Alberto Mazzetti (rimasto poi nello staff) non è servito a raddrizzare le cose, allora la decisione di puntare sul ritorno di Francesco "Frank" Vitucci, al ritorno in gialloblu dopo 21 anni dalla prima volta. Il debutto con ko proprio contro Pesaro sembrava l'inizio di una storia senza lieto fine, e invece, vittoria dopo vittoria (22 sulle successive 25), lo strappo dalla vetta è stato ricucito fino all'aggancio in cima, grazie all'ultimo filotto (aperto), decisivo, di otto successi di fila.

Merito soprattutto delle giocate dei tre big: i due americani Caleb Walker (17 punti di media per partita) e Terry Allen (14 punti e 5 rimbalzi di media) e capitano Bruno Mascolo, che ai 15 punti di media aggiunge al suo contributo totale 5 rimbalzi e 5 assist ad allacciata di scarpe. Hanno affidato al celebre brano di Vasco Rossi le loro ambizioni i tifosi gialloblu, in un Pala-Mangano caldissimo per il derby di domenica scorsa contro Avellino, con una scenografia che ritrae Arsenio Lupin a bordo di una Fiat 500 pronto a mettere le mani sulla serie A. Servirà non sbandare all'ultima curva, per 40', in quel di Pesaro, che possono far diventare il 2026 l'anno d'oro dello sport scafatese.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



{ arte }

Situata nell'omonima e celebre "via dei presepi" a Napoli, è uno degli esempi più fulgidi e spettacolari del barocco napoletano.

Spesso oscurata dalla fama delle botteghe artigiane circostanti, la chiesa è in realtà un tesoro d'arte e fede, nota anche come Chiesa di Santa Patrizia poiché ne custodisce le reliquie. L'interno della chiesa è un'esplosione di decorazioni barocche e rococò: il soffitto a cassettoni, ligneo intagliato e dorato con dipinti del fiammingo Teodoro d'Errico (1580).

La navata e la controfacciata ospitano un vasto ciclo di affreschi del 1684 realizzati da Luca Giordano che narrano le storie di San Gregorio Armeno e San Benedetto. Custodite nell'ultima cappella a destra, le reliquie di Santa Patrizia, compatrona di Napoli; ogni martedì e nel giorno della sua festa (25 agosto) si rinnova il rito della liquefazione del suo sangue. Parte del complesso monastico, è celebre per la sua fontana barocca con statue di Cristo e la Samaritana e il rigoglioso agrumeto nel chiostro.

San Gregorio Armeno

dove
via San Gregorio Armeno, 1



Napoli



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Oggi!

poesia

“Come vigoroso
il lavoratore
afferra la
curva
impugnatura
dell'aratro, /
lacera il fianco
delle terre e
sotto il torrente
dei raggi solari
i solchi aridi
diventano
fertili.”

daniel Varujan

il santo del giorno

san
Fedele

da Sigmaringen

Presbitero e frate cappuccino tedesco, venerato come santo e martire dalla Chiesa cattolica. È considerato il protomartire di Propaganda Fide. Prima di farsi frate, era un brillante giurista noto per la sua difesa gratuita dei più bisognosi. Inviato nei Grigioni (Svizzera) durante la Controriforma, cercò di riportare i cattolici passati al calvinismo attraverso la predicazione e il dialogo. Fu ucciso a Seewis nel 1622 da un gruppo di armati contrari alla sua missione. Si dice che prima di morire abbia perdonato i suoi uccisori. È spesso raffigurato con la palma del martirio, un libro o la mazza ferrata con cui fu colpito.

IL LIBRO

La masseria delle allodole

Antonia Arslan

In questo suo primo romanzo, Antonia Arslan attinge alle memorie familiari per raccontare la tragedia di un popolo "mite e fantasticante", gli armeni, e la struggente nostalgia per una patria e una felicità perdute. Yerwant ha lasciato, appena tredicenne, la casa paterna per studiare nel collegio armeno di Venezia. Ora, dopo quasi quarant'anni, sta ultimando i preparativi per il viaggio che lo ricondurrà alla Masseria delle Allodole, tra le colline dell'Anatolia, dove potrà finalmente riabbracciare i suoi cari. La notizia si diffonde nella cittadina natale, inebriata dai gelsomini in fiore e dai dolci preparati per la Pasqua, un'euforica frenesia che pervade lo scorrere quieto dei giorni. Giorni intessuti delle pigre partite a tric-trac nella farmacia del fratello Sempad, giorni colorati dai sogni d'amore delle sorelle, Azniv e Veron, e dalla festosa confusione dei bambini, su cui vigila la mamma Shushanig. Si sta organizzando la festa di benvenuto e tutti, parenti e amici, sono invitati a prendervi parte...

GIORNATA MONDIALE

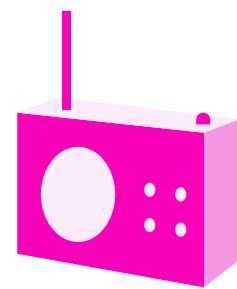
per il ricordo del Genocidio Armeno

Questa ricorrenza commemora lo sterminio di circa 1,5 milioni di armeni perpetrato dall'Impero Ottomano a partire dal 1915. Gli eventi sono ricordati in lingua armena come Medz Yeghern, ovvero "Il Grande Crimine". La data segna l'inizio dei massacri nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915, quando a Costantinopoli furono arrestati i primi esponenti dell'élite intellettuale e politica armena. A Erevan, capitale dell'Armenia, centinaia di migliaia di persone si recano al memoriale di Tsitsernakaberd per deporre fiori presso la fiamma eterna.

24

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



musica

“Centro di gravità permanente”

FRANCO BATTIATO

Una delle canzoni più celebri pubblicata nel 1981 all'interno dell'album *La voce del padrone*. Il titolo non si riferisce a un concetto fisico, ma a uno stato interiore di equilibrio e consapevolezza: Battiato esprime il desiderio di trovare un "punto fermo" che gli permetta di osservare il mondo senza lasciarsi travolgere dalle emozioni o dai cambiamenti esterni. Il concetto è ispirato agli insegnamenti del mistico Georges Ivanovič Gurdjieff. Gurdjieff sosteneva che l'essere umano ordinario fosse frammentato e che dovesse lavorare su di sé per trovare un "centro" stabile che evitasse l'instabilità emotiva e intellettuale.



il film

Il colore del melograno

Sergej Paradžanov

Considerato uno dei capolavori più radicali e visivamente sbalorditivi della storia del cinema mondiale. Più che una biografia tradizionale, il film è una fantasia poetica sulla vita del trovatore armeno del XVIII secolo Sayat-Nova. La narrazione non segue un filo logico classico, ma si divide in capitoli che ripercorrono le fasi della vita del poeta attraverso immagini statiche e simboliche. Il film è celebre per l'uso dei tableaux vivant (inquadrature fisse e ieratiche) che ricordano le miniature medievali o le icone sacre. Una delle immagini più iconiche è il succo di melograno che macchia un tessuto bianco, evocando la forma dell'antica Armenia e il "sangue" della sua cultura.

CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

